IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 45 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì 15 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il reclutamento dell'esercito.

III.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Il volontariato di un anno.

Corollario della ferma biennale doveva essere, a nostro avviso, l'abolizione del volontariato di un anno e la maggior parte dei disegni di legge presentati al Parlamento nell'ultimo decennio la comprendevano.

Il progetto attuale mantiene il volontariato, ma lo trasforma, affinchè risponda più utilmente a quelli che dovrebbero essere i suoi principali fini, cioè, nel campo militare, ad assicurare il reclutamento degli ufficiali di complemento, e, nel campo sociale, a non impoverire, con soverchi ostacoli, le arti e le professioni liberali, obbligando, tutti indistintamente gli studiosi, ad interrompere a metà i corsi.

Mantenuto, adunque, il volontariato di un anno per coloro, che dotati di modesta coltura generale sono in grado di sottostare al peso della relativa tassa, il progetto istituisce una categoria speciale di inscritti, ai quali è concesso praticamente il beneficio della riduzione della ferma a quindici soli mesi, quando dimostrino di possedere determinati titoli di studio, superiori a quelli richiesti per il volontariato di un anno, o di avere frequentato con profitto le palestre ginnastiche ed il tiro a segno.

Da questi inscritti dovrebbero trarsi i graduati inferiori di truppa e, dopo un breve tirocinio in queste funzioni secondarie, gli ufficiali di complemento.

Per assicurare a questa classe di inscritti i migliori elementi — dice la relazione ministeriale — il progetto dispone che quelli tra loro, i quali vengano alle armi con titoli di studii superiori o superino felicemente un determinato esame, siano riuniti nei plotoni allievi ufficiali di complemento. Dopo un corso di circa sei mesi, inteso a fornire loro, sulla base degli studi fatti nelle scuole civili, le nozioni necessarie per disimpegnare le funzioni dell'ufficiale subalterno, gli inscritti saranno assoggettati ad esame e gli idonei, per ordine di merito, classificati. I migliori classificati, nei limiti dei posti disponibili, saranno promossi sottotenenti di complemento e destinati a prestare servizio di ufficiale nei reggimenti, fino al compimento dei 15 mesi di servizio. Gli altri idonei saranno promossi sergenti e con questo grado ultimeranno la ferma di 15 mesi. I non idonei rimarranno per altri due mesi circa nei corsi allievi-ufficiali per completare le nozioni e la pratica professionale, che l'esame ha dimostrato deficienti. Dopo una prova, se idonei, otterranno la promozione a sergente e con questo grado compiranno i 15 mesi di servizio: se non idonei, rientreranno nei riparti come semplici soldati e perderebbero il titolo alla riduzione della ordinaria ferma biennale.

In questo modo — soggiunge la relazione — sarebbero salvaguardate le esigenze militari, in quanto si avrebbe una fonte perenne di ufficiali e graduati sostenuti da una notevole cultura generale, si invoglierebbero gli inscritti a far del loro meglio per conseguire anzitutto la riduzione di ferma e poi il grado, ed anche le esigenze sociali sarebbero soddisfatte per la non indifferente riduzione di ferma concessa agli studenti.

Si potrà obiettare che la permanenza nei gradi di truppa limitata a poco più di sei mesi non basti ad ottenere una pratica di comando sufficiente, specialmente per gli ufficiali. A questo proposito la relazione osserva che, se i titoli di studio richiesti o il programma di esame per la ammissione ai corsi allievi-ufficiali saranno abbastanza elevati, si avranno inscritti sorretti da una larga coltura, più che sufficiente per assimilare rapidamente le cognizioni speciali richieste a formare un ufficiale di complemento. Per altro lato è fuori di dubbio che un più lungo contatto cogli ufficiali gioverà a questi militari per perfezionarsi nella coltura professionale più che non possa giovare la maggiore permanenza nei gradi di truppa.

Inoltre è pure da considerare che, colle moderne condizioni di vita delle classi colte della società, l'ambiente degli ufficiali è meglio appropriato ad inscritti, che provengono da tali classi, e che la permanenza alle armi durante il servizio riuscirà loro, certamente, meno gravosa e meglio accetta, che non sarebbe quando il tirocinio nei gradi inferiori di truppa fosse prolungato.

Antichi e convinti partigiani dell'abolizione del volontariato di un anno, non esitiamo però a riconoscere che le nuove proposte, se non eliminano intieramente, attenuano certamente e sensibilmente gli inconvenienti che all'istituto si rimproverano, di costituire cioè un privilegio contrario all'indole democratica delle nostre istituzioni militari, di depauperare l'esercito dei suoi migliori elementi in danno del buon reclutamento dei quadri di truppa.

Il progetto molto opportunamente concede agevolazioni di servizio e riduzione di ferma agli inscritti, che avranno con profitto frequentato le esercitazioni di tiro a segno. E sta bene, ma occorrerà che si provveda ad una radicale trasformazione dell'istituto stesso, promuovendo la costruzione dei necessari poligoni nei Comuni, che ne difettano ed assicurandone il funzionamento che è imperfetto quasi da per tutto, eccezione fatta delle grandi città e neppure di tutte.

Se non si avvicinerà l'istituzione ai cittadini, molti di questi, i più, saranno nella impossibilità di frequentare le esercitazioni, onde si creerà, di fatto, un nuovo privilegio a favore degli inscritti delle città a danno degli inscritti delle campagne.

La guerra combattuta dagli inglesi nell'Africa meridionale ha insegnato che la vittoria spesso arride a chi meglio sa adoprare il proprio moschetto.

Curiamo il tiro a segno e la vittoria arriderà anche a noi, se fossimo un giorno, che la stella d'Italia tenga lontano, chiamati a difendere l'integrità del territorio nazionale.

Il Ministro che al tiro a segno volgerà le sue maggiori cure, sarà davvero benemerito dell'esercito e del paese.

Politica e diplomazia.

(S) **Berlino**, 13. — Il Principe ereditario e la Principessa partiranno domani per Saint Moritz, dove soggiorneranno parecchie settimane.

(S) **Washington**, 13. — Il Presidente della Confederazione: Roosevelt, ha fatto pervenire al Congresso un messaggio per far rilevare il bisogno urgente di una legislazione relativa ai beni demaniali negli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 13. — Lord Beresford, nominato il 2 gennaio scorso comandante della squadra inglese della Manica, si rifiuta ora di assumerne il comando se l'effettivo di quella squadra non sarà portato a 14 corazzate, 4 incrociatori-corazzati e 3 incrociatori non corazzati come è stato progettato. L'ammiraglio Beresford dichiara che si impegna a difendere le acque territoriali soltanto con una squadra abbastanza forte e preparata sotto i suoi ordini in tempo di pace.

(S) **Parigi**, 13. — Il senatore Leopoldo Thezard è morto.

Era nato a Dissais (Vienne) il 22 giugno 1840. Dopo aver fatto i suoi studi di avvocatura fu nel 1871 nominato professore titolare di Codice civile alla Facoltà di Poitiers.

Di questa città fu due volte sindaco.

Era senatore repubblicano della Vienne dal 25 gennaio 1900.

Lascia molte opere e opuscoli di materie giuridiche.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali dicono che ieri sera al Ministero dell'interno si smentivano le voci corse nella giornata circa il ritiro del presidente del Consiglio, Clémenceau.

(S) **Berlino** 14 — La partenza del Principe ereditario e della Pprincipessa per Saint Moritz è stata rinviata di tre o quattro giorni.

Giappone e S. U. d'America.

(S) **Washington**, 14. — Il presidente Roosevelt si è nuovamente intrattenuto coi delegati di San Francisco sulla questione giapponese.

Il Sindaco di San Francisco ha dichiarato, uscendo dalla Casa Bianca, che un'altra riunione avrà luogo venerdì prossimo e che probabilmente si addiverrà ad un accordo.

Il Sindaco ha aggiunto che l'emendamento presentato al progetto di legge sull'immigrazione sarà bene accolto dai californiani.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 14, ore 2,15. — Oggi nei circoli politici e specialmente alla Borsa correvano voci molto insistenti delle dimissioni di Clemenceau, determinate, a quanto dicevasi, dal suo dissidio con Briand, non ancora appianato, nonostante le interposizioni di comuni amici.

Alle voci di crisi sono succedute le smentite e fino a mezzanotte si affermava nulla esservi di vero. Non è facile il dire quanto vi sia di attendibile nelle voci e nelle smentite. Certo è che la situazione del Gabinetto, sebbene questi dissensi veri o pretesi non debbano condurre ad una crisi per ora, è considerata assai meno solida di quanto risultò dai voti successivi sull'applicazione della legge ecclesiastica.

Qualunque notizia in proposito non avrebbe carattere di sorpresa.

— Secondo gli ultimi dispacci da Tangeri il Governo del Marocco sarebbe preoccupato delle notizie circa Raisuli, il quale avrebbe raccolto intorno a sè le tribù delle montagne, mentre sta trattando col Pretendente, che si trova sempre confinato a Melilla.

— Da Londra telegrafano che un migliaio di donne agitantesi pel voto politico hanno fatta quest'oggi una dimostrazione dinanzi al Parlamento, cercando di penetrarvi.

La polizia le disperse molto energicamente, operando varii arresti delle più riottose.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

(S) **Londra**. 13. — *Camera dei Comuni.* — Appena aperta la seduta, il ministro *Birrel* annunzia che presenterà prossimamente il *bill* tendente a migliorare l'ordinamento amministrativo dell'Irlanda e a svilupparvi l'insegnamento universitario.

La discussione dell'Indirizzo.

Si riprende quindi la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Gilbert Parker parla della questione delle Nuove Ebridi.

Il ministro degli esteri, *Sir E. Grey*, difende la Convenzione tra la Francia e l'Inghilterra circa le Nuove Ebridi che dice fu il modo migliore per risolvere la questione.

Birrel, rispondendo a talune osservazioni fatte da Long sulla questione irlandese, dichiara che come il Primo Ministro così anch'egli si è convinto che la sola soluzione delle difficoltà della questione irlandese è di natura tale da soddisfare la gran maggioranza della popolazione irlandese, e ciò che si convenne di chiamare il progetto dell'*home rule*.

Birrell soggiunge che nè egli nè Campbell Bannerman si rendono responsabili di provvedimenti che possano dissipare quelle speranze. (Vive acclamazioni sui banchi dei deputati irlandesi).

Il Cancelliere dello Scacchiere, *Asquith*, rispondendo ad un deputato operaio sulla questione delle pensioni operaie dichiara che il Governo è disposto a fare il primo passo per condurre a termine un progetto veramente pratico per le pensioni operaie.

(S) **Londra**. 14. — *Camera dei Comuni.* — L'Opposizione presenta due emendamenti all'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Uno di essi deplora che il discorso non abbia fatto alcun accenno alla conferenza coloniale in vista dell'estensione del commercio e della necessità di rendere più intime le relazioni colle Colonie sulla base di un regime doganale preferenziale.

L'altro emendamento deplora il rinvio della legislazione sociale.

Il Segretario di Stato per l'interno, Gladstone, rispondendo ad una interrogazione relativa alle dimostrazioni delle suffragiste, dichiara che la polizia fece il suo dovere, ma che, se essa commise atti di violenza, saranno presi provvedimenti.

***

Londra, 14 — Il secondo emendamento all'indirizzo di risposta al discorso del Trono presentato alla Camera dei Comuni sarà svolto dal conte Percy: esso esprime rammarico perchè la legislazione sociale, di cui pure il Governo dichiara urgente la discussione, sia aggiornata per effettuare invece mutamenti rivoluzionari nei poteri esercitati dal Parlamento sugli affari del Regno Unito e nelle relazioni costituzionali fra le due Camere.

(S) **Parigi**, 13 — Il *Temps* ha da Londra: I liberali non si trovano d'accordo nella lotta da sostenere contro i Lordi.

Il partito radicale non vuole una riforma della Camera dei Lordi che lascerebbe questi più potenti pur lasciandoli conservatori.

Sir Charles Dilke ha detto:

I radicali desiderano diminuire le prerogative dei Lordi restringendo o sopprimendo il loro diritto di voto.

Sembra che il Primo Ministro condivida questa opinione ma dal suo partito non si vuole una lotta immediata che arrischierebbe di privare del potere alcuni dei suoi membri.

Verosimilmente la Camera dei Comuni voterà una mozione dichiarando che l'ultima parola deve rimanere alla Camera dei Comuni, senza però indicare i mezzi pratici per diminuire il potere condizionale dei Lordi.

Una dimostrazione femminista.

Londra, 14 — Iersera le suffragiste fecero dinanzi alla Camera dei Comuni violente dimostrazioni durate tutta la serata. La polizia dovette caricarle. Trentasette delle dimostranti furono arrestate e fra esse la signora Despard, sorella del generale French.

Londra. 14 — Nella dimostrazione avvenne un parapiglia assai vivace colla polizia, che le ha molto malmenate; 34 di esse sono state arrestate.

Le dimostranti, in numero di 800, dopo essere state respinte una volta dalla polizia, hanno tenuto una riunione, e poscia sono ritornate alla carica, così che si è dovuto chiamare in fretta un forte distaccamento di polizia per sorvegliare la entrata del palazzo. Inoltre un altro distaccamento di 500 agenti era tenuto in riserva.

Le suffragiste hanno fatto cariche ripetute, dopo ciascuna delle quali sono stati operati numerosi arresti.

FRANCIA

Parigi, 14 — (*Senato*). Si inizia la discussione generale del progetto sulle riunioni pubbliche.

Parlando a nome della sinistra democratica e della sinistra radicale socialista, Maurizio Faure, dichiara di accettare il principio della legge, cioè la soppressione dell'obbligo di dichiarazione preventiva per le riunioni, ma crede che sia necessario mantenere le altre disposizioni della legge del 1881, mercè le quali finora l'ordine pubblico è stato assicurato.

Le Provost de Launay critica le conclusioni del rapporto Lintilhac e il progetto stesso.

Dice che il progetto presentato al Senato è un vero progetto di legge di disordine. La soppressione di dichiarazione preventiva non deve applicarsi che alle riunioni cultuali.

Pressard, progressista, crede che il diritto di riunirsi sia un diritto naturale che appartiene a tutti i cittadini, ma non crede che si possa evitare a qualunque ora di giorno e di notte.

Fressard chiede la disgiunzione dell'articolo relativo all'obbligo per i sindaci di mettere i locali a disposizione degli organizzatori delle riunioni e relativo alla responsabilità di questi ultimi.

UNGHERIA.

Budapest 14 (*Camera dei deputati*). — Il Ministro Kossuth presenta alla Camera i documenti sottratti al Ministero del Commercio, deplorando che i creatori di scandali snaturino i fatti e li presentino come atti riprovevoli. I documenti contengono i contratti usuali delle ferrovie dello Stato con le amministrazioni dei giornali per la pubblicità.

Il Ministro aggiunge che nessuno può considerare il prezzo delle inserzioni come una corruzione che influisca sull'opinione dei giornali. L'altro documento riguarda la concessione di una borsa ad un eminente pubblicista.

Le dichiarazioni del Ministro sono accolte dall'unanime consenso della Camera.

GIAPPONE.

(S) **Tokio**, 13. — La Camera dei rappresentanti ha votato il bilancio senza alcuna discussione. L'Opposizione si mostra poco attiva, ciò che viene considerato da alcuni come un cattivo sintomo per il funzionamento del regime costituzionale.

LE ELEZIONI GENERALI IN AUSTRIA

Per la formazione di un centro cattolico.

Vienna, 14. — Mentre, in generale, è ancora molto lento il movimento elettorale, si segnala un importante tentativo per la formazione di un partito clericale unico, sul modello del Centro cattolico tedesco.

Beninteso questo tentativo è limitato ai gruppi clericali di nazionalità tedesca.

Esiste, è vero, in Austria anche un partito clericale czeco: esistono clericali italiani nel Trentino e clericali fanno parte pure del gruppo polacco, ma in tutti prevale il sentimento nazionalista e non entrerebbero in un partito composto di elementi di varie nazionalità. E' successo perfino alla direzione del partito socialista, che dovrebbe essere anche in Austria l'elemento internazionale per eccellenza, di vedersi furiosamente attaccata dai compagni czechi, perchè l'elenco dei candidati per Vienna non comprende alcun czeco, nonostante che oltre centomila di loro dimorino nella capitale austriaca.

Finora i gruppi clericali tedeschi alla Camera erano quattro: due non significavano nulla, perchè il gruppo conservatore cattolico e il gruppo conservatore tedesco erano composti da quei deputati della grande proprietà, che col suffragio universale sono destinati a sparire.

Le trattative per la formazione di un centro cattolico restano perciò circoscritte tra il partito cristiano-sociale, dal quale parte la proposta, ed il partito cattolico popolare, che rappresentava finora il clericalismo puro.

Veramente tra questi due partiti non esistono irreconciliabili differenze di programma, perchè i cristiani-sociali in Austria non hanno le velleità riformatrici dei democristi italiani in materia religiosa.

Quando, dopo le elezioni generali del 1885, il dott. Lueger, entrato nella Camera come deputato *democratico*, fondò il nuovo gruppo, che si propose di togliere la città di Vienna al liberalismo, incluse nel programma tutte le riforme che potevano fare perdere terreno agli avversari. Così nacque il partito, che, sotto il nome di cristiano-sociale, fece dell'antisemitismo e riuscì, in meno di dieci anni, a diventare padrone di Vienna, prima: della Bassa Austria, poi, e di mandare fino a 30 deputati al Reichsrat.

Il partito cattolico popolare, capitanato da due ex pres. della Camera, Tuchs e Kathrein, è un partito clericale puro e semplice ed ha le sue forze nell'Alta Austria, nel Tirolo, nel Salisburgo e nella Stiria.

Unendosi ai cristiani sociali esso potrebbe guadagnare vari seggi e rinforzare la sua posizione.

Certo che un partito clericale unico di 80 o 90 deputati potrebbe esercitare una notevole influenza nel nuovo Parlamento e potrebbe frustrare le speranze dei progressisti di assumere la direzione politica dei tedeschi dell'Austria.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 13. — Il ministro dei culti, Briand, ha ricevuto i delegati del Comitato di difesa delle Associazioni cultuali ed ha dichiarato loro che era prossima la fine dell'inchiesta sulla devoluzione dei beni alle Associazioni costituite prima del 13 dicembre ultimo.

Il Consiglio dei ministri, dopo terminata l'inchiesta, deciderà sull'attribuzione dei beni.

Parigi 14. — *L'Echo de Paris* dice che in seguito alle trattative intavolate tra i curati di Parigi ed il prefetto della Senna come funzionante da sindaco di Parigi, un accordo sta per intervenire tra quest'ultimo ed i rappresentanti dell'arcivescovo di Parigi.

Frattanto il prefetto della Senna ha avuto una lunga conferenza col Ministro Briand. Inoltre ha ricevuto la visita di un mandatario ufficiale del cardinale Richard, latore di una formula di contratto redatta all'arcivescovado e conforme al progetto formulato dai vescovi d'accordo col Papa.

Date le dichiarazioni orali e scritte di Briand, la divergenza sembrava ieri riassumersi in una semplice questione di redazione. Le formule presentate rispettivamente dal Governo e dal rappresentante dell'arcivescovado per stabilire un vincolo giuridico tra il sindaco ed i curati che si succedono, erano quasi analoghe. L'arcivescovo non si oppone a che una postilla sia aggiunta al contratto. I rappresentanti delle due parti sono quasi d'accordo. Il nuovo curato dovrà notificare, col visto episcopale, che assume il contratto fatto dal suo predecessore: il sindaco ne darà ricevuta.

Sarà specificato che in nessun caso il sindaco potrà rifiutare di accettare il nuovo curato.

Il rispetto della gerarchia episcopale da parte dei funzionari del Governo e delle autorità municipali sarebbe dunque assicurato.

Essendo trovata la formula di accordo, non resta più per l'arcivescovo di Parigi e per il prefetto della Senna che porre le loro firme sul contratto che servirà di tipo.

Questo sarà un fatto compiuto prima della fine della settimana perchè un nuovo colloquio deve aver luogo oggi tra il Prefetto della Senna ed il rappresentante del cardinale Richard, latore di una formula redatta conforme agli ultimi accordi intervenuti.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* dice che se il clero respingerà l'ultima formula di contratto proposta da Briand, questi non farà più nulla per giungere ad una conciliazione.

Le lagnanze della Calabria.

I dolorosi e deplorevoli avvenimenti della Calabria, dei quali è dato notizia in altra parte del giornale, hanno avuto ieri la loro eco nell'Assemblea legislativa per le interrogazioni dei deputati calabresi, alle quali il Governo diede immediata risposta.

In sostanza, come risulta anche dalle dichiarazioni fatte alla Camera dal Sottosegretario di Stato alle finanze, on. Pozzo, le cause dei lamentati disordini si possono così riassumere:

1° la pretesa di fruire della riduzione sulla imposta fondiaria, concessa dalla legge per il Mezzogiorno, in aggiunta a quella concessa precedentemente dai provvedimenti speciali per la regione calabrese, elevando così lo sgravio al 60 per cento;

2° la arbitraria ripartizione della sovrimposta, in conseguenza di una altrettanto arbitraria interpretazione della legge per la Calabria. Questa stabilisce che la sovrimposta preesistente alla promulgazione della legge non possa essere aumentata. Ed, infatti, ferma ne fu mantenuta la cifra complessiva; ma una parte dei contribuenti ne fu sgravata, avendo per il terremoto perduto la loro proprietà: onde ne seguì l'aggravio degli altri contribuenti e ne provocò il malcontento.

3° infine, il mancato esonero dall'imposta sui fabbricati di contribuenti, che ad esso avevano o credevano di avere diritto, in seguito ai provvedimenti legislativi a favore dei danneggiati dal terremoto del 1905. La legge, invero, esonera dalla tassa, per un quinquennio, i fabbricati che sarebbero sorti a sostituire quelli distrutti o gravemente lesi dal terremoto. Ma gli agenti dell'imposta, per ritardo nell'accertamento, conservarono l'imposta nei ruoli e gli esattori si accinsero, in questi giorni, a riscuoterla.

Esaminiamole brevemente.

Non regge in alcun modo la pretesa di fruire del doppio sgravio, che la legge per la Calabria e la legge per il Mezzogiorno hanno concesso alla terra.

Valga l'esempio della Basilicata e della provincia di Napoli, che dalla riduzione dell'imposta, stabilita con la legge del Mezzogiorno, sono state escluse: la prima a causa pei provvedimenti speciali deliberati precedentemente a suo favore, la seconda per l'applicazione del catasto. In verità sarebbe assurda e, più che assurdo, ingiusta l'eccezione, che si pretenderebbe di fare per la Calabria.

Un fondamento di equità hanno, invece, la seconda e la terza causa, che si invocano ad attenuare la spiacevole impressione degli avvenimenti odierni, ma non cessa, pertanto, di essere altamente deplorevole, che si sia ricorso alla violenza, per avere ragione di un errore di interpretazione della legge o di un errore di ordine amministrativo, ai quali avrebbero potuto e potranno provvedere il potere legislativo ed il potere esecutivo.

Ma la violenza - circostanza aggravante - non è stata isolata e neppure improvvisa. La simultaneità di identici fatti, verificatisi in differenti località, nel giro di due giorni, ed accaduti anche in località — Firmo, per dirne una — non comprese tra i Comuni danneggiati dal terremoto ed escluse dai relativi provvedimenti, dimostra che uno stesso movente ha preparato ed ha diretto la violenza.

E' sempre il solito ritornello: si soffia nel fuoco, che cova sotto la cenere del malcontento, per fini partigiani, e poi, quando la fiamma si è accesa, si lasciano nella pista i poveri sobillati e si grida contro il Governo, che non sa nè prevedere nè provvedere.

Come abbiamo detto prima, nelle lagnanze delle Calabrie ci è una parte di vero, che merita di essere vagliata accuratamente prima e presa in considerazione poscia, ma le buone causa nulla guadagnano dall'essere trasportato in piazza ed i primi a sentirlo ed a proclamarlo dovrebbero essere i rappresentanti politici della Calabria, i quali soltanto così servirebbero utilmente ed efficacemente gli interessi della loro regione.

Crisi nel Centro parlamentare tedesco.

Berlino, 13. — Una grave crisi minaccia il Centro bavarese. Gli elementi cattolici conservatori disapprovano totalmente l'attitudine del loro partito nella recente campagna elettorale, nella quale il Centro bavarese ha favorito i socialisti contro i nazionali.

Si ricordano le proteste degli arcivescovi di Monaco e di Bamberg contro la parola d'ordine elettorale del Centro bavarese.

Nei giorni scorsi gli organi cattolici democratici hanno attaccato vivamente i due arcivescovi ed i loro partigiani: ciò che ha aumentato il malcontento dell'ala conservatrice del Centro.

Telegrammi da Monaco non rappresentano però la scissione come imminente.

Non bisogna accettare che con riserva queste informazioni, dato il notevole spirito di disciplina del Centro: è però vero che questo movimento di reazione nel partito dei cattolici conservatori aumenta di importanza. Se una simile scissura si producesse, la situazione dei partiti al Reichstag sarebbe considerevolmente modificata.

La decadenza del socialismo.

La sconfitta toccata ai socialisti nelle recenti elezioni di Germania ha prodotto negli altri paesi maggior impressione che in Italia, forse perchè da parecchio tempo nel nostro bel paese vari giornali costituzionali, di opposizione, specie quelli diffusi, se non fanno l'amore, dimostrano, sia pure per opportunismo transitorio, una tacita simpatia verso il partito socialista.

Non così avviene altrove e difatti in Francia gli scrittori politici più autorevoli esaminano e discutono a fondo il risultato delle elezioni tedesche, mettendo in luce la decadenza del socialismo nei paesi dove mise dapprima le radici. E' interessante riassumere a questo riguardo uno studio dei *Débats*.

Secondo la nota teoria di Karl Marx, dice il foglio francese, la grande industria concentra i capitali e le imprese, in forza di una evoluzione irresistibile, depaupera le masse, le organizza in partito di classe e così recluta un esercito che tende nella sua marcia all'espropriazione della borghesia capitalistica.

Questa teoria, destinata a fanatizzare le masse, riceve dai fatti le più luminose smentite. Senza dubbio la grande industria non fa scomparire il pauperismo, ma invece di aumentarlo, essa crea una *élite* operaia sempre più ricca, più illuminata, più numerosa: ed i partiti socialisti indietreggiano a misura che si avanza l'industria.

Il socialismo non ha mai potuto piantare salde radici nell'America del Nord, questo paese dei *trusts* che sorpassa tutti i sogni di concentrazione capitalistica che Marx poteva sperare pel successo prossimo della rivoluzione sociale. Gli ultimi anni sono stati contraddistinti da una prosperità finanziaria e industriale senza precedenti.

Ora, stando ad una statistica del giornale socialista tedesco *Vorwaerts* del 3 febbraio, le elezioni dello scorso novembre negli Stati Uniti hanno segnato pel partito socialista un regresso notevolissimo. Esso aveva raccolto nel 1904 la cifra relativamente debole di 408,230 voti; nel 1906 questa cifra discende a 285,296.

I socialisti hanno subito in due anni una perdita di più di centomila voti e non rappresentano più che 2.44 0|0 del totale degli elettori, una quantità trascurabile che non esprime che un progresso da gamberi.

Nè miglior sorte è toccata al partito operaio socialista americano: i suoi 33,536 voti del 1904 si riducono a 24,880 nel 1906, cifra assolutamente irrisoria.

E si noti che agli Stati Uniti gli scioperi prendono talora il carattere di vere battaglie, ma non hanno niente di comune con la lotta sistematica di classe. L'operaio americano possiede troppa energia ed iniziativa, per subire la tutela dei socialisti. Egli non conta che sopra se stesso per conquistare gli alti salari e la diminuzione delle ore di lavoro. Egli è dotato di troppa intelligenza per non comprendere che se egli ha degli interessi in antagonismo col padrone, egli ha pure un interesse comune, la prosperità dell'industria e che se la pace sociale perpetua è una chimera, la guerra sociale perpetua è una utopia altrettanto ridicola quanto pericolosa.

L'Inghilterra ci fornisce lo stesso insegnamento. Le sue trade-unions, per quanto provviste di capitali, assistono ai congressi internazionali organizzati dai socialisti tedeschi, ma soltanto per burlarsi delle loro decisioni.

Un partito del lavoro si è formato nel nuovo Parlamento e conta una quarantina di deputati operai, tra i quali una quindicina di socialisti, ed ha per presidente un socialista.

Tuttavia, al Congresso di Belfast, il programma socialista di lotta di classe, di socializzazione dei mezzi di produzione, che una minoranza pretendeva di imporre ai deputati operai, è stato respinto con 835,000 voti contro 92,000.

In Germania, la campagna elettorale si presentava ai socialisti sotto i migliori auspici.

Già nel 1903, dopo l'aumento di un milione di voti e la conquista di 80 seggi al Reichstag, essi si ritenevano i padroni del mondo.

Mai la loro disciplina era stata più ferrea, la loro Cassa più piena, la loro propaganda meglio organizzata, i loro giornali più diffusi, i loro oratori più ascoltati.

Il rincaro dei viveri, il considerevole bilancio della politica coloniale, il governo personale, le minaccie contro il suffragio universale e contro i sindacati operai, loro fornivano la migliore piattaforma.

Ma vi era per essi un punto nero, e consisteva nella prosperità economica effetto di quell'imperialismo capitalista contro il quale partivano in guerra.

Si può credere alla sincerità dei socialisti quando si dicono amici delle classi operaie: ma questi singolari difensori non prosperano che col malcontento o la miseria dei loro clienti. Infatti il *Vorwaerts* avvertiva gli operai che la prosperità economica e industriale della Germania non era che passeggera: che una crisi inevitabile era in vista e poteva scoppiare da un momento all'altro e avrebbe condotto seco l'oppressione, il depauperamento delle classi operaie, e per conseguenza gli operai dovevano mandare al Reichstag dei deputati socialisti in maggior numero per propugnare e salvare la loro causa.

Ora i socialisti hanno ricevuto in risposta al loro programma il colpo di mazza delle elezioni che riduce i loro deputati da 79 a 43, li respinge nel Reichstag dal secondo al quinto posto, e non procura loro che un guadagno di 245,000 voti, (dovuti in dose anche maggiore al partito clericale) mentre quelli di tutti i partiti sono aumentati con la popolazione, ed il Centro cattolico ne guadagna 400,000 e i nazionali liberali 246,000.

E così il regresso è evidente in Germania: i voti raccolti dai socialisti non rappresentano che soltanto una parte degli operai industriali e non hanno nulla guadagnato fra le popolazioni rurali.

La prosperità generale dell'industria, adunque, contrariamente alla teoria di Marx, è la causa precipua dello scacco subito dal socialismo in Germania non meno che in Inghilterra e negli Stati Uniti.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 14 — Il *caid* Mac Lean, che era venuto da Fez verso la fine di dicembre con la Mahalla, è ripartito per Fez per ordine di El Guebbas allo scopo di prendere istruzioni sull'azione futura della Mahalla.

Egli dice che Raisuli è riuscito a stabilire un accordo tra le tribù dei Beni Arrons, dei Beni Idder e dei Beni Galfat ed a spingerle alla resistenza contro il Maghzen.

Il *caid* Zelall, in seguito alla sua sottomissione, è stato incaricato da El Guebbas di ottenere la sottomissione dei Beni Idder. Egli ritornerà però probabilmente a Tangeri con una risposta negativa.

Si crede che la Mahalla stia per riprendere energicamente le operazioni contro le tribù ribelli.

(S) **Londra**, 14 — Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa che quantunque la calma regni nel distretto di Tangeri, la situazione si è aggravata in quello di Mogador. La settimana scorsa il fabbricato del «Club del tennis» europeo fu distrutto da un incendio. Il Governatore della città rifiutò di cooperare ai soccorsi. A Mogador si crede che il «Club» sia stato distrutto per istigazione delle autorità.

L'assassinio di Ben Mansur.

(S) **Tangeri**, 14 — Ben Mansur, ex califfo di Raisuli, è stato assassinato da un giovane indigeno dinanzi al Consolato di Spagna.

(S) **Tangeri**, 14 — Nel momento in cui Ben Mansur passava dinanzi alla Legazione del Portogallo, tre indigeni, appartenenti alla sua tribù, hanno fatto fuoco su di lui a bruciapelo.

Ben Mansur è caduto mortalmente ferito.

Uno dei suoi aggressori si è precipitato su di lui e lo ha finito con un colpo di coltello.

Gli assassini si sono poi costituiti e resi prigionieri.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Parigi, 13. — Il *Temps* ha fatto intervistare a Pietroburgo il signor Schwanelach, controllore dell'Impero di Russia.

La situazione non è ancora normale — ha detto l'intervistato — ma migliore di quella dell'anno scorso. Le imposte sono riscosse regolarmente. Gli affari riprendono il loro corso normale. Il terrorismo, che continua, costituisce una malattia passeggera.

La Francia esagera i nostri mali. La Russia non deve esser giudicata secondo le idee moderne di occidente.

Gli elettori trascurano il loro diritto di voto. Il partito dei Cadetti, che si seppe meglio organizzare, non esiste più che di nome. Così pure si dica degli altri partiti che non hanno un programma ben definito.

L'intervistato ha così terminato:

Nell'antico regime della Russia vi sono numerosi abusi che sollevano malcontento, ma ciò che deve interessare la Francia è la nostra situazione finanziaria che sarà buona, se la nuova Duma non somiglierà all'antica.

Elezioni per la Duma.

(S) **Pietroburgo**, 13. — I risultati finora conosciuti per le elezioni di secondo grado per la Duma, danno eletti 5526 elettori, dei quali 1345 monarchici (cioè il 24 0|0 del numero totale), 833 moderati (il 15 0|0), 2330 di sinistra (il 42 0|0), 432 nazionalisti (l'8 0|0), 330 senza partito e 227 incerti.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso statuto del liceo musicale « Rossini » in Pesaro; estensione al R. Istituto di studi superiori di Firenze ed alla R. Accademia scientifico-letteraria di Milano delle disposizioni concernenti il corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero interno. — Il *Bollettino* ieri uscito, contiene la graduatoria per anzianità stabilita tenendo calcolo della durata dei servizi sia civili che militari prestati allo Stato dagli scrivani dell'amministrazione centrale e prov. dichiarati idonei per la nomina ad alunno di 3. cat. nell'amministrazione provinciale.

— Sono promossi di classe i segretari De Blasio dottor Gaetano e Ponti dottor Giuseppe per merito.

— Il rag. Scichilone Gius. passa dall'ammin. prov. alla centrale.

— Sono trasferiti i seguenti segretari:

Melloni nob. dott. Ercole in Ascoli Piceno — Rossi dott. Giuseppe da Ascoli a Rieti — Cere dott. Gaetano da Avellino a Reggio Emilia — Cimino dottor Pasquale a Barletta — Celi dott. Giuseppe da Barletta a Messina — Vacca-Maggiolini avv. Umberto a Reggio Cal. — Quargnali dottor Luciano rich. in servizio dall'aspett.

— Sono promossi di classe gli archivisti: Predelli cav. Riccardo (primo arch. dalla 2. alla 1.) — Lionti dott. Ferdinando — Salvatore dottor Francesco — Dallari cav. dottor Umberto — Lippi dott. Silvio.

Sotto archivisti: Bossini cav. P. — Lanza dott. G. A. — Volpicella dott. L. — Grella cav. R. — Norlenghi dott. G. — Pessagno dott. G. — Degli Azzi-Vitelleschi dott. march. G.

Ministero Grazia e Giustizia — *Preture.* I seguenti pretori sono tramutati:

Di Dedda Cesare da Volturara Appula a Troia – Guarini Giuseppe da Troia a Volturara Appula – Consiglio Emilio da Osimo a Ripatransone – Giglioni Giulio da S. Ginesio a Osimo – Fusco Giovanni da Budrio a Montagnano – D'Assisi Salvatore da Mombercelli a Budrio – Scala Attilio da Crispino a Piove di Sacco – Fabro Angelo da Tolmezzo a Crespino – Lo Casolo Giuseppe da Novara di Sicilia a Spaccaforno – Casamassimi Rodrigo da Paganica a Palata – Giaquinto Adolfo da Brà a Vico Canavese – Porro Regano Vincenzo da Andorno Cacciorna a Brà – Pelaggi Vincenzo da Introdacqua ad Arcevia – Cazzamali Mario da Revere a Martinengo – Beneduce Giuseppe da San Mauro Forte a Montescaglioso – Del Pozzo Tommaso pretore a Bova in aspett. è rich. in servizio – Corsetti P. F. pretore già a Segni in asp. cessa dal far parte dell'amm. ai termini della legge 11 ottobre 1863 – Scorza Raffaele id. a Noepoli in aspett. è rich. in servizio – Montesano Mauro id. a Orte, id. id. – Venditti Federico id. a Trasacco è colloc. a rip. col titolo e grado onorifico di giudice – Angelastro Beniamino già a Lecce è conf. nell'aspett. per altri tre mesi lasciandosi per lui vacante il mand. di Otranto – Magliani Ermenegildo id. a Collagna id. id. per altri due mesi.

Regia Marina — Sono stati promossi nello Stato Maggiore Generale:

Cap. di corv. Oscar Iauch a cap. di freg. (anzianità) — Ten. di vasc. Guido Chelotti a cap. di corv. (id.) — Sottot. di vasc. Antonio Zavaglia a ten. di vasc.

— Il ten. di vasc. Francesco Manciotti è considerato definitivamente sbarcato dalla r. nave « Rapido ».

Il cap. medico Alfonso Oliva imbarca a Genova sul pir. « B. Ayres » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Bergamo. 14. — Due carabinieri intervenuti la scorsa notte, per richiesta d'un esercente, certo Topi, che voleva allontanare nell' osteria dello stesso alcuni avvinazzati, furono minacciati di morte.

Uno dei carabinieri, dopo avere inutilmente sparato in aria, temendo essere sopraffatto, sparò sugli aggressori ferendone uno gravemente e mettendo in fuga gli altri.

Il disservizio ferroviario.

(S) **Milano.** 14, ore 18. — Ieri sera vi fu una assemblea poco numerosa di ferrovieri, che durò fino ad ora tardissima e alla quale intervenne l'on. Crespi. A questi i ferrovieri esposero francamente i loro lamenti e sospetti circa le cause remote del permanente disservizio ferroviario.

L'on. Crespi accolto ed ascoltato con deferenza dimostrò quindi la necessità di un'inchiesta e, malgrado il desiderio dei ferrovieri di avervi rappresentanze, dichiarò dovere essa essere affidata esclusivamente a senatori e deputati, ben decisi a ricercare in ogni categoria del personale e nei varii organi della amministrazione ferroviarie la responsabilità onde escogitare i rimedi.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 14. — Domani, nella sede del Comizio agrario, alle ore 14, il march. Giacomo Gnadagni, servendosi del materiale già esposto alla Mostra di Milano per il concorso al premio reale, parlerà del miglioramento dell'agricoltura di zone montane.

Giosuè Carducci.

Bologna. 14. — Ecco il bollettino delle ore 16 sullo stato di salute di Giosuè Carducci.

« Febbre da influenza: bronchite diffusa con un nodo di pneumonite incipiente nella regione sottoscellare sinistra. Temperatura 38.7, cuore sufficientemente valido ».

Augusto Murri - Enrico Borsi ».

Omicidio per difesa.

Firenze. 14. — Ieri, verso le 14.30, nella località *Carra*, in via del Ponte alle Mosse fu consumato un omicidio che mise lo scompiglio in quella tranquilla contrada.

Nello stabile segnato dal n. 85, esercitano uno spaccio di sali, tabacchi e droghe i fratelli Guido e Silvio Porciani, quest'ultimo ammogliato con figli, i quali tutti abitano in stanze contigue al negozio.

In qualità di garzone serve da quattro anni i Porciani, il giovane Sinibaldo Cipriani, di anni 26, ammogliato.

Da parecchi mesi il Cipriani addimostrava verso i suoi padroni un contegno altezzoso e provocante e pronunciava minaccie anonime di morte, che avevano messo in sospetto la famiglia Porciani.

Ieri il giovanotto, dopo di essersi ubbriacato, attaccò lite con Silvio il maggiore dei Porciani. Per quetare il prepotente s'interposero il fratello e la moglie di Silvio, ma il Cipriani aveva perduto il lume dagli occhi, e si aggirava furioso per la bottega in cerca di un arma.

Quando giunse ad una basculla, la spezzò e cercò di colpire con un frantume Silvio Borciani che lo aveva seguito nella sua violenta strategia.

Prima che egli effettuasse la sua minaccia il Borciani gli esplose contro due colpi di rivoltella, freddandolo.

L'omicida è stato arrestato.

Due famiglie sono nel lutto.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 14. — Il soldato Latronico, cavalcando un cavallo irrequieto e ombroso, fu da questo, ieri, improvvisamente gettato a terra. Riportò, fortunatamente, una lieve contusione al ginocchio destro.

Furti in Chiesa.

Avellino. 14. (*V*). — Ad Altovilla gli ignoti sono penetrati nella chiesa di S. Pellegrino, facendo man bassa di oggetti preziosi, di arredi sacri ed altro.

Due gravi indiziati sono scomparsi.

Un carabiniere ucciso da un pregiudicato

Salerno. 14. — Su la strada Giova il vicebrigadiere dei carabinieri, Giovanni Chiaperti, da Casale Monferrato, volendo arrestare il temuto latitante Francesco Parise, si nascose per sorprenderlo.

Appena lo vide lo affrontò coraggiosamente, ma l'altro gli scaricò a bruciapelo un colpo di fucile facendolo stramazzare moribondo: quindi fuggì, invano inseguito dall'altro carabiniere, che dopo aver scaricato la sua rivoltella, ritornò presso il ferito.

Questi fu trasportato in città, dove morì poco dopo.

Il colonnello Ramoino ha proposto per lui la medaglia al valore militare.

Gli sono stati fatti solenni funerali.

Nella Provincia Romana.

Cori. 14. — Stamattina alcuni individui, contravventori alla legge per contrabbando di tabacco, unitisi a 50 contadini, fecero una dimostrazione ostile alle guardie di finanza, e tentarono d'invadere il Municipio.

Accorsi i carabinieri, fu ristabilito l'ordine senza ulteriori incidenti.

L'on. Aubry visita il Collegio.

(S) **Gragnano.** 14. — Nonostante la pioggia dirotta, l'on. Aubry è venuto stamane a Gragnano, ove ha ricevuto cordiali e festose accoglienze.

Il Sindaco di Gragnano, cav. Garofalo, e tutto il Consiglio comunale hanno ricevuto l'on. Aubry, accompagnandolo, fra i vivi applausi della folla accorsa, nell'aula del Municipio, che era gremita di elettori, di rappresentanze comunali e di sodalizi di Agerola, Dimonte, Casola e Lettere.

L'on. Aubry ha ringraziato gli intervenuti per la cordialità dell'accoglienza avuta. Ha ricordato quanto finora ha fatto ed ha esposto quanto si promette di fare nell'interesse di questa città, specialmente per quanto riguarda il commercio locale, che è la principale risorsa del paese.

L'on. Aubry è stato vivamente applaudito.

Hanno poi parlato il cav. Garofalo, sindaco di Gragnano, e i rappresentanti dei Comuni limitrofi, inneggiando al valore ed alla lealtà dell'on. Aubry, che tante benemerenze si è acquistato nel nostro Collegio.

L'on. Aubry, seguito dalle rappresentanze intervenute, e accompagnato dalla folla, si è recato nella vicina borgata di Carità e quindi a Castellammare, dove alla stazione è stato salutato dalle autorità cittadine ed è partito alle ore 15.35 per Napoli.

Stasera l'on. Aubry ripartirà per Roma.

Una rivolta in Calabria.

L'agenzia *Stefani* comunica:

Dalle informazioni pervenute al Ministero dell'Interno risulta che nel Comune di Firmo, Circondario di Castrovillari, era stata promossa una viva agitazione per il pagamento dell'imposta fondiaria.

L'agitazione era diretta contro la locale esattoria, che fin da ieri dovette essere guardata perchè si minacciava la distruzione dei ruoli.

Infatti stamani (13) alle 9.30, circa 300 persone, conformemente al bando emanato la sera prima, si riunirono con altissime grida e cominciarono la dimostrazione.

Il comandante la sezione di Castrovillari con 10 carabinieri cercò di esortarli alla calma, ma inutilmente, così si dovettero dare gli squilli.

Invece di sciogliersi, i dimostranti esplosero due colpi di rivoltella, andati a vuoto, contro i militari che furono circondati, fatti segno ad una sassaiuola e ad atti di violenza, tanto che il carabiniere Cufari Salvatore, investito violentemente, fu buttato a terra e disarmato del moschetto, che solo potè riconquistare con l'aiuto di un compagno che fu contuso da sassi.

Ma anche il carabiniere Di Meo Michele fu buttato a terra e ferito da pietre e così altri militari.

La forza, vedendosi in pericolo, per difendersi guadagnò un trivio, ma quivi ancora fu investita da colpi di sasso e si sentirono sparare altri due colpi di rivoltella.

Allora, essendosi i rivoltosi fatti sempre più dappresso, ed essendo inevitabile il pericolo di essere sopraffatti, fu fatto fuoco.

Rimase morto un giovane quindicenne: furono accertati sei feriti più o meno gravi, fra cui una donna.

Si trovano sul posto il giudice istruttore ed il Procuratore del Re.

Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Castrovillari. 13. — ore 20.15. — Vi mando le ultime notizie sui deplorevoli fatti di Firmo. Dopo il conflitto fra i rivoltosi e gli agenti giunsero da Altomonte 30 uomini di truppa, che in previsione di disordini avevano in precedenza ricevuto ordine di recarsi sul luogo.

Questo conflitto, del resto, non è che una triste conseguenza delle agitazioni, che troppo facilmente si provocano nei Comuni meridionali per ogni questione fiscale o tributaria, invece di reclamare coi mezzi legali.

Difatti risulta che anche questa rivolta di Firmo è stata provocata da noti agitatori, i quali fanno credere che soltanto colla violenza si possa ottenere giustizia.

Fino a questo momento le notizie da Firmo non segnalanano altri incidenti.

SCIENZE E LETTERE.

La segnalazione di scosse sismiche.

(S) **Firenze.** 14. — Il prof. Stiattesi dell' Osservatorio di Quarto comunica:

Stamane, alle ore 4,40, si è avuta la registrazione di un terremoto sensibile, ma non molto forte, ad una distanza di circa 96 chilometri.

Già alle 3,30 si era avuta la registrazione di una lievissima scossa dalla medesima provenienza

Macchie solari.

Pittsburg. 14. — Il professore Brosheaar dell'Osservatorio dell'Alleghany, annunzia che ha scoperto una macchia solare visibile con vetri affumicati.

Essa è lunga 118.000 miglia e larga trentamila miglia; copre quindi una superficie di tre miliardi e mezzo di miglia quadrate.

Il professore Brosheaar dichiara che la macchia è un centro considerevole di attività ed è suscettibile di aver ripercussioni sul globo terrestre e provocare perturbazioni elettriche.

ARMI ED ARMATI

Incrociatore avariato

(S) **Parigi**, 14 — L'*Echo de Paris* ha da Tolone: L'incrociatore corazzato *Jules Ferry* è giunto in porto con avarie alle macchine.

Si crede che sarà necessario cambiare tutti i tubi delle caldaie.

Nell'esercito ottomano

(S) **Porto Said**, 14 — Il trasporto turco *Hodeida* con a bordo oltre 200 uomini di truppa, diretto ad Hodeida, è entrato nel canale.

Al chilometro 24, sette soldati si sono gettati dalla nave ed hanno guadagnato a nuoto El Arris. Fra i chilometri 34 e 44 altri 160 uomini hanno pure disertato.

La truppa rimasta a bordo ha fatto fuoco contro di essi e ne ha uccisi 5. Gli altri hanno raggiunto la terra e sono fuggiti.

Nella squadra navale inglese

(S) **Gibilterra**, 14 — Le corazzate *Commonwealt* e *Albermarle* sono giunte: la prima con una falla profonda a tribordo, la seconda colla prua contorta.

Si crede che le due navi si siano urtate a 150 miglia a nord di Lisbona.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei probi-viri

(Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Milano, 14, ore 18,5 — Il Congresso dei probi-viri discusse oggi vivamente la proposta Maffi perchè la risoluzione delle controversie collettive sul lavoro sia obbligatoriamente conferita ai Collegi probivirali costituiti in Comitato arbitrale, ma connettendosi a questa proposta il riconoscimento giuridico delle organizzazioni operaie reclamato nella relazione Massimino a nome degli industriali delle arti grafiche.

I socialisti si opposero temendone una limitazione della libertà di sciopero.

Maffi allora sdegnosamente ritirò la proposta.

L'assemblea si limitò a far voti acciocchè si faciliti l'intervento arbitrale dei probiviri, introducendo nella legge disposizioni semplificanti la procedura.

Le crociere commerciali

Rilevando dai giornali francesi che nel porto di Nantes si sta allestendo una nave-esposizione allo scopo di far conoscere nei porti dell'Atlantico e del Mediterraneo i prodotti francesi, il nostro amico G. Vigna Dal Ferro, che si è interessato molto allo sviluppo del nostro commercio e fu anche delegato commerciale in Cina, ricordando che l'idea di un'Esposizione galleggiante era già sorta 20 anni fa per iniziativa della Ditta Canepa di Genova, proponeva di farla risorgere mercè la costituzione di un Comitato promotore.

Ora la Dir. del *Giornale dei Trasporti* ci prega notare che nei suoi uffici si erano di già riunite alcune egregie persone per gettar le basi della costituzione di una « Società italiana di crociere commerciali all'estero », la quale dovrebbe appunto fare quello che si sta facendo in Francia e cioè armare un piroscafo da 1500 a 2000 tonn. arredandolo con eleganza e trasformandolo in una esposizione viaggiante di vendita dei prodotti italiani destinati all'esportazione.

Nel dare atto di questa comunicazione, ci limitiamo a notare che in embrione qualche cosa di simile fu tentato parecchi anni or sono con un successo molto limitato. E' vero che allora le nostre industrie non erano ancora molto progredite: ad ogni modo che il tentativo meriti di essere incoraggiato specialmente dopo lo sviluppo che hanno preso le nostre industrie, non v'ha dubbio: bisogna però mettersi bene in testa che per siffatte iniziative occorre una preparazione e un'organizzazione efficace, ciò che vuol dire: buona volontà, speciali attitudini e mezzi sufficienti.

E' proprio il caso di ripetere col march. Colombi: le accademie si fanno... o non si fanno!

Drammi di terra e di mare.

I danni del maltempo.

Benevento. 14 — In Comune di Castelvetere Valfortore si è verificata una frana che minaccia parte dell'abitato.

Si sono avvertiti, inoltre, boati sotterranei.

Sono sul luogo i tecnici che fanno sgombrare gli edifici in pericolo.

Messina. 14 — Il Sindaco di S. Angelo di Brolo telegrafa essersi verificata una grossa frana che minaccia l'abitato. Le case del quartiere Limina, occupate principalmente da povere famiglie sono tutte crollate. Si fanno sgombrare le altre case pericolanti.

Il disastro del " Larchmont ,,

(S) **New-York.** 13. — I superstiti del *Larchmont* raccontano che dieci donne dell'Esercito della salute si erano inginocchiate sul ponte al momento del naufragio e cantavano inni religiosi in mezzo alle grida di angoscia e di terrore che si elevavano intorno.

Il capitano Gray del *Kentucky* ha visto sulla spiaggia una trentina di cadaveri stretti fra i blocchi di ghiaccio ed una dozzina di altri cadaveri, alcuni dei quali di donne, che erano rimasti assiderati in fondo al battello che andava alla deriva. Lo stato dei superstiti è grave.

(S) **Blockisland.** 13. — Sono stati finora ritrovati sulla costa 48 cadaveri di naufraghi del « Larchmont. »

Secondo alcuni particolari, dati iersera dal capitano, prima di perdere la conoscenza, quando l'acqua irruppe nella nave si produssero da tutte le parti fughe di vapore tanto che la nave sembrava in fiamme.

Al primo terrore dei passeggieri poi successe la disperazione per le sofferenze prodotte dal freddo, essendo i passeggieri quasi senza vestiti.

Dopo qualche momento di panico indescrivibile, le donne furono messe in canotti. Gli altri passeggieri e l'equipaggio presero posto su zattere, che, non avendo alcun riparo, erano continuamente inondate.

La schiuma del mare che le inondava lasciava sempre uno strato di ghiaccio perchè vi erano parecchi gradi sotto zero.

Le ultime imbarcazioni e le zattere furono subito perdute di vista.

(S) **New York.** 13. — I superstiti del naufragio del « Larchmont » dichiarano che gli ufficiali e l'equipaggio dettero prova di grande abnegazione, ma che s'impegnò invece una terribile lotta fra i passeggieri che volevano prendere posto sulle imbarcazioni e sulle zattare.

Scontro di treni.

(S) **Sagunto** (Provincia di Valencia), 13. — Alcuni vagoncini di una ferrovia Decauville trascinati sopra una pendenza molto ripida urtarono un treno della Società carbonifera, che deviò, seppellendo parecchi operai. Vi sono due morti e cinque feriti.

Nelle miniere di Pietromanieff.

(S) **Backmut.** 13. — Quaranta minatori delle miniere di carbone di Pietromanieff sono stati ritrovati incolumi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *La Môme aux beaux yeux* all'Ambigu a Parigi, ha già superata felicemente la 50ª rappresentazione, senza che il suo successo sia diminuito.

— L'altra sera al Politeama Paisiello di Taranto si ebbe la prima del dramma: « Il Re dell'Ombra e della Luce » di Antonio Russo. L'autore ebbe una chiamata al primo atto e tre al 2°. Assisteva il pubblico delle grandi occasioni.

Lirica — A Madrid ha avuto successo il *Mosè* del m.° Perosi, il quale è stato pregato di comporre una marcia per la Cappella reale.

— A Padova, sere or sono, al Teatro Verdi, terminato il *Mefistofele*, fu eseguita una cantata del m.° V. L. Corradini intitolata *I chiostri in rovina*, scritta con forma moderna e assai applaudita.

— *Madama Butterfly*, a Nuova York, eseguita al Metropolitan da Caruso. Farrar e Scotti, ha avuto esito trionfale.

— Ad onta del divieto assoluto di rappresentare in Germania le opere di Wagner, se non a Bayreuth, alcuni artisti berlinesi hanno pensato di eseguire col pianoforte e l'harmonium tutta la partitura del *Parsifal*, mentre un cinematografo proietta tutte le scene fotografate a Bayreuth.

— Ancora Wagner in Germania. L'antico direttore del teatro del Principe Reggente a Monaco, Von Possart, reciterà, a Berlino, nella sala Beethoven, il testo poetico del *Parsifal*, « conforme la musica di R. Wagner ».

Egli pretende di aver trovato una maniera di recitare che permette al wagneriano di ritrovare ogni battuta ed anche ogni nota e sembra che una recita di prova abbia avuto un gran successo!!

Concerto alla Sala Umberto — Oggi venerdì alle 15 1|2 avrà luogo il concerto della pianista Bice Nasi-Palma che si presenta per la prima volta al pubblico di Roma.

L'interessante programma comprende musica di Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt, Bajardi, il che assicura il pubblico più colto ed esigente.

Il Bajardi presterà gentilmente l'opera sua, accompagnando la concertista, nel suo concerto in *do* per due pianoforti e nella grande *polonaise* di Chopin.

Giurisprudenza teatrale — La prima Camera del tribunale di Parigi ha discussa una causa elegante in materia teatrale. Il processo era intentato dal *Filliaux*, controllore generale del Teatro delle Nouveautés, contro Paulette *Filliaux*, sua moglie divorziata e il direttore del teatro in cui recita, per interdire a questa di comparire in pubblico sotto il nome di Paulette Fillaux. D'altra parte la convenuta dichiara che essa ha modificato il nome togliendovi la *i*, e sapendo acquistare sotto tale nome, notorietà artistica per proprio merito. Il Direttore, poi, obietta che deve essere posto fuori di causa, non potendo annunziare al pubblico un artista che sotto il nome posto nella scrittura firmata dall'artista stesso. La sentenza è attesa con viva curiosità.

Pubblicazioni:

La Sicilia illustrata - Questa rivista, tutta piena del profumo e della gentilezza della terra degli aranci, che il principe Lanza di Scalea continua a dirigere accuratamente, ha offerto, quest'anno, col suo primo fascicolo, un vero capolavoro di gusto artistico ed editoriale. Oltre le incisioni secondarie, il volume consta di 25 illustrazioni di opere d'arte e di progetti edilizi. Nel testo ve ne è per tutti i gusti: nozioni, versi, novelle, musica, cronaca mondana, cronaca azzurra, drammi, congressi, gallerie e musei..... persino il bollettino economico!

Jérusalem — E' il titolo della interessante pubblicazione-supplemento al *Pro-Familia*. Contiene molti ritratti e nitide incisioni di paesaggi della Palestina: una poesia di D. Paolo Macchi e brani scelti con le firme di A. De-Gubernatis, mons. Bonomelli, mons. Le Camus, Pierre Loti, M. Serao, Guérin, G. Molteni, P. Stoppani, ecc.

Il pupazzetto, nel suo passaggio dal 906 al 907, invece di invecchiare ha assunto un tono anche più gaio e brillante del consueto. Gli ultimi numeri ne fanno fede, e provano come Yambo e Mario de'Fiori, sappiano infondere in questa loro creatura tutta la versatilità della penna e l'efficacia della matita.

L'Almanacco del teatro italiano è stato il premio annuale agli abbonati del *Tirso*, ma forma da sè stesso un grazioso e divertente volume, poichè oltre a ritratti e a notizie di arte e di artisti noti, contiene anche novelle, bozzetti, biografie, e quel che più diverte, aneddoti riguardanti autori ed attori del teatro lirico e drammatico con prospetto di tutte le novità rappresentate nel corso dell'anno, corredato da dati statistici utilissimi.

Sports

Concorso ippico di Verona.

La Società ippica veronese ci manda il programma del Concorso ippico per saltatori che si terrà sul prato dell'Ippodromo sociale di Verona fuori Porta Nuova il 12 marzo 1907.

Categoria I — Premio della Fiera L. 2000 (600 - 400 - 300 - 250 - 200 - 150 - 100) per cavalli montati da gentlemen - Percorso m. 1200 circa - Tassa d'iscr. L. 15.

Piste elittiche di sei ostacoli segnate ai vertici da due aste con bandiere.

Muro - alto m. 1,10, profondo m. 1.

Siepone - alto m. 1,10, profondo m. 0,60, fisso a metro 1.

Gabbia di staccionata a due filagne - altezza m 1, pianta di m. 7 × 7.

Barriera - alta m. 1,20.

Maceria - alta m. 1, profonda m. 1,50.

Gabbia (come sopra).

Categoria II — Premio delle Patronesse, lire 1500 (500 - 400 - 300 - 200 - 100) per cavalli montati da gentlemen in gara sulla barriera — Tassa d'iscrizione L. 20.

Ostacolo unico — Barriera all'altezza iniziale di m. 1,40 con sopra elevazione di cent. 10 fino a 1,60 e poi di 5 in 5 centimetri.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 4 pom. del 4 marzo prossimo alla Direzione della Società (Palazzo Canossa).

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano ,

Montecarlo. 14, ore 10.30 - (*de Boissieu*) — Ottantotto tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Beaulieu (*handicap* - 3000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

1° il signor Hans Marsch il quale a 25 metri e 1|2 uccise 10 piccioni tirando 10 colpi.

2° e 3° divisi fra i signori H. Fraser e Pearce, i quali, respettivamente a metri 28 1|2 e 26 1|2 e tirando pure 10 colpi, uccisero ciascuno 9 piccioni.

4° il conte de Robiano il quale a 20 metri uccise 8 piccioni tirando 9 colpi.

Oggi, 14, a mezzogiorno, premio dell'Hôtel Métropole (serie).

Palazzo di Giustizia

Il ricorso dell'on. Poli in Cassazione.

La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Milano, decidendo su conformi conclusioni del P. M. nel giudizio penale iniziatosi contro gli ex-amministratori della *Società di motori a gas povero di Milano*, fra cui l'ex-deputato G. Paoli e l'ing. E. Garuffa, dichiarò estinta per effetto della revoca del fallimento la imputazione di banca rotta semplice non luogo a procedere per inesistenza di reato per la imputazione di bancarotta fraudolenta, per false enunciazioni nei bilanci e abusiva distribuzione di utili sociali.

Avverso tale ordinanza alcuni creditori produssero opposizione e la Sezione d'accusa mentre respingeva le dette opposizioni per un verso elevava poi a carico del Poli e del Garuffa l'imputazione di avere in occasione della costituzione della detta Società ottenuto sottoscrizioni e versamenti prospettando una cessione della precedente Società in accomandita Garuffa e C. in una somma diversa dalla vera e per distribuzione di utili sociali non reali e per enunciazione delle condizioni della Società in modo non corrispondente al vero.

Avverso questa sentenza ricorsero al Collegio Supremo tanto il Poli quanto il Garuffa, assistiti dagli on. Grippo e Ronchetti e dagli avv. Francesco Di Benedetto ed Escobedo.

Ieri la Corte accolse il ricorso cassando senza rinvio la impugnata sentenza.

Il ricorso dell'on. Nunzio Nasi.

Il Supremo Collegio ha ieri deciso in Camera di Consiglio che il ricorso avanzato dal sostituto procuratore generale cav. De Luca nel processo Nasi deve essere esaminato dalle Sezioni Unite penali e non dalle Sezioni Unite ordinarie come sosteneva la difesa.

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Giannattasio - Giudici: avv. Sirolli e Fabris - P. M. avv. Tomassini - Canc.: Corsetti.

Il processo della marchesa Venezia

Esaurito l'esame testimoniale data lettura di tutti i documenti esistenti in atti, resero le loro conclusioni i periti psichiatrici.

Il prof. Maiano dichiarò che la Sposato presentava tutti i caratteri dell'isterica epperò a lei non poteva far gravare alcuna responsabilità per le truffe: si doveva invece ritenere semi-responsabile per i furti e per la sostituzione dei gioielli.

Il prof. Giuseppe Montesano, perito d'accusa, ammise che la Sposato avesse alcune manifestazioni riportabili all'isterismo, ma negò che tali manifestazioni fossero tali da toglierle la coscienza e la libertà degli atti.

Concluse che tutti i dati del processo stavano a dimostrare che essa avesse agito con la massima furberia e con la massima libertà onde essa doveva ritenersi responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 15 febbraio 1907 - S. Faustino

Leva il Sole alle ore 7.9 m. - Tramonta alle 5.43 s.
Leva la Luna alle ore 2.48 m. - Tramonta alle 9.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.4	sereno	Nizza	2.5	1|2 coper.
Amburgo	-1.4	coperto	Zurigo	0.1	nevica
Vienna	-6.4	nebbioso	Costantin.li	0.0	sereno
Madrid	4.0	coperto	Malta	13.3	1|4 coper.
Parigi	2.7	coperto	Atene	5.5	nebbioso

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.7	3|4 coperto	—	4.7	-0.2
Torino	-2.4	3|4 coperto	—	-0.2	-3.4
Milano	1.3	coperto	—	2.0	-0.4
Venezia	4.0	coperto	calmo	4.9	2.6
Bologna	1.1	coperto	—	1.7	-1.0
Ravenna	1.5	coperto	—	3.0	-2.0
Ancona	5.0	coperto	legg. mosso	9.0	1.0
Firenze	4.8	coperto	—	8.2	4.5
ROMA	9.2	piovoso	—	11.4	9.0
Bari	10.6	piovoso	legg. mosso	13.0	5.2
Napoli	10.5	piovoso	agitato	12.1	7.3
Caggiano	4.8	coperto	—	4.8	2.4
Tiriolo	5.2	nebbioso	—	6.2	0.0
Palermo	13.8	coperto	mol. agitato	15.6	9.1
Messina	12.4	coperto	mosso	12.6	9.5
Cagliari	8.0	coperto	legg. mosso	15.3	3.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali nell'Italia superiore, meridionali altrove; cielo vario all' estremo Nord, nuvoloso altrove con pioggie e nevicate; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.9. Termometro centig. ***massima 11.4 minima 9.0.***

Umidità relativa 72 assoluta e 69. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Al *primo* il bellimbusto
Informa ognora il gusto:
Ma spesso il *primo*, al mondo
Contrasta col *secondo*.
Il *tutto* lo può fare
Chi è esperto a modellare.

Spiegazione del passatempo precedente:
SUPERGA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 11 FEBBRAIO 1907.

Corsi Alberto impiegato, con Stefani Enrica
Del Bosco Cesare tappezziere, con Antolini Elvira
Di Fabio Angelo parrucchiere, con Mastroianni Maria
Santucci Antonio impiegato, con Alberini Leondina
Gabberi Giuseppe falegname, con Carlesi Agostina
Amiconi Genesio parrucchiere, con Palombi Angela
Fava Giambattista fornaciaio, con Di Tano Maria
Caragno Luciano impiegato, con Novelli Elvira
Giulietti Generoso scalpellino, con Liberati Marianna
Fanara Alfredo meccanico, con Coletta Amelia
Foce Umberto impiegato, con Marcucci Cesira
Brunelli Luigi meccanico, con De Santis Ersilia
Astuto Francesco vice brig. Guardie finanza, con Cavola Emilia
De Angelis Romeo carbonaio, con Serio Elvira
Fiorini Salustio oste, con Fabbrini Angela
Angelini Giovanni negoziante, con Angelini Virginia
Bardelli Giuseppe muratore, con Galeotti Erminia
Codeca Pietro scalpellino, con Tamilia Maria
Dei Guglielmo negoziante, con Saporetti Claudia
Glori Alvizino impiegato, con Moretti Angela
De Angelis Giovanni cocchiere, con Pierleoni Annita
Alviani Vittorio gassista, con Vagni Lucia
Ciucci Augusto calzolaio, con Bertini Ida
Carloni Domenico calzolaio, con Caroferi Rosa
Salvati Antonio agronomo, con Blasi Nedina
Tomasino Francesco bracciante, con Baldetti Teresa
Poggi Ercole intagliatore, con Coccia Assunta
Tortora Domenicantonio spazzino, con Pacini Flavia
Vannini Giovanni falegname, con Magnani Rosa
Neri Arturo impiegato, con Porta Giusta
Merloni Emilio cocchiere, con Patella Delia
Pettinelli Gaetano fruttivendolo, con Tiberi Maria Santa
Laurenzi Angelo muratore, con Giulianetti Vittoria
Camanni Vincenzo impiegato, con Santucci nobile Amelia
Vetrano Michele fabbro, con Termenti Lisa

Nati e morti denunziati il 12 febbraio 1907
Nati 28 compreso 1 nato morto
Morti 33 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti.

Cantani Celestino fu Secondo, Monte Cato 80, con.
Schulter Annunziata fu Gius., Napoli 73, con. Battaglini
Varino Giovanni fu Franc., S. St. Belbo 60, imp. con.
Torelli Ettore di Carlo, Roma 43, neg. celibe
Patrizi Francesca fu Gius., Albano 92, ved. Cambioli
Gori Celestina fu Luigi, Roma 70, con. Rosa
Vitelli Teresa fu Andrea, Roma 65, ved. Cinotti
Scarponi Beniamino di Ezio, S. Sev. Marche 68, con.
Bianchi Anatilda fu Basilio, Roma 24, con. Leonardi
Giusti Emma di Gaetano, Firenze 52, ved. Zolfanelli
Magherini Giovanni fu Pietro, Lucca 77, cocch. ved.
Mariangeli Pietro fu Vinc., Altidena 70, ved.
Pietrosanti Domenica fu Matteo, Roma 74, lav. nubile
Villert Johann fu Giuseppe, Austerlitz 48, cuoco con.
Tecca Gaetano fu Saverio, Roma 80, ved.
Biondi Paolo fu Pietro, Cagnano 53, brac. con.
Zilli Aiace di Carlo, Lonigo 21, tipografo celibe
Rullio Laura fu Biagio, Scorrano 70, campagnola ved.
Capini Ambrogio di Luigi, Ferentino 41, v. amb. celibe
Talacchi Rosa fu Giovanni, Roma 69, ved. Malatesta
Rinaldi Lucia fu Dom., Vallinfreda 60, ved. Ranaldi
Conti Anna Maria fu Vinc., Roma 83, ved. Miller
Trafini Santa fu Tommaso, Genzano 66, ved. Marcantoni
Riccardi Vittoria fu Andrea, Olevano 53, con. Albertini
Palmini Elvira fu Achille, Pigli 35, mend. ved. Lopez
Gallina Filomena fu Gaetano, Roma 48, con. Salandri

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato civile per la Basilicata (Potenza 17 febbraio - Consolidamento delle frane dell' abitato di Montescaglioso. Pres. L. 50.730.

Comune di Atella (Basilicata - 28 febbraio - Lastricamento delle vie Umberto I. Pres. L. 42.600.

R. Arsenale Spezia - 11 marzo - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 72.470.

Provincia di Novara - 28 febbraio - Manutenzione 1907-915 della S. P. Novara-Castano. Pres. Ann. L. 15.900. Idem Valgrande-Sesia. Pres. Ann. L. 19.565.

Comune di Milano - 11 marzo - Fornitura cavalli bardati e conducenti pei servizi di pulizia e inaffiamento stradale per anni due. Pres. L. 194.000.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 14 febbr. - Pres. **Gorio** - *ore 14.5.*

Pei custodi idraulici

Dari (LL. PP.) spiega all'on. Niccolini che soltanto, per un deplorevole incidente, è stata ritardata la liquidazione delle competenze dovute ai custodi idraulici di Ferrara per il decorso giugno.

Niccolini ritiene il ritardo normale e raccomanda che cessi.

Disordini nelle Calabrie

Turco desidera subito esatte notizie sui disordini verificatisi in questi ultimi giorni e specialmente ieri in alcuni paesi della provincia di Cosenza: egli, con altri colleghi, ha presentato sul doloroso argomento apposite interrogazioni.

Facta (Interni) si dichiara disposto a rispondere immediatamente. Legge i telegrammi finora giunti al Ministero, dai quali risulta che gravi conflitti avvennero a Firmo tra dimostranti e carabinieri, i quali si trovarono costretti a far uso delle armi dopo essere stati alcuni di essi malmenati. Vi fu un morto e vi furono dei feriti. Il Ministero dell'Interno ha subito mandato sul luogo un funzionario, che procederà ad un'inchiesta accurata per stabilire le cause del conflitto e le responsabilità relative: sia sicura la Camera: il Governo adotterà gli opportuni provvedimenti, senza riguardi, senza esitazioni, senza debolezze. (Approvazioni).

Tasca. Quali le cause dei disordini?

Facta. Le accerterà l'inchiesta.

Fera è dolente che una nuova sciagura abbia colpito la sua Calabria, già afflitta dalle intemperie e dal terremoto.

Nota che anche oggi le vittime si deplorano nel popolo, e non nelle file dei carabinieri. Deplora che le tristi condizioni delle Calabrie e specialmente del circondario di Castrovillari, si sieno rese più gravi per la mancata applicazione della benefica legge sulle Calabrie, massime per la esenzione dalla imposta fondiaria. Si augura che il Ministero provveda largamente ed esaurientemente a favore di quei poveri paesi. (Bene).

Facta. (Interni). Prega l'on. Fera ad attendere il risultato delle indagini che si stanno facendo sulle cause dei fatti e sulle responsabilità, assicurandolo che giustizia sarà fatta, giacchè il Governo intende compiere il suo dovere fino in fondo. (Approvazioni).

Giunti confida che il Governo farà il proprio dovere e punirà i colpevoli da qualunque parte essi sieno... i colpevoli di questi gravi fatti, che toccano il nostro cuore di calabresi...

Maresca. Ma di tutti, non dei calabresi solamente.

Giunti raccomanda che si tenga conto dello squallore in cui disastri antichi e recenti hanno ridotto le popolazioni calabresi. Nessun beneficio ha prodotto la legge sulle Calabrie, non eseguita.

Pozzo (Finanze). Fa presente che l'esonero dell'imposta fabbricati portato dall'art. 2 della legge sul Mezzogiorno, fu sospeso per volontà del Parlamento con l'art. 83 della legge stessa: che l'amministrazione non crede che la riduzione della imposta fondiaria del 30 per cento accordata dalla legge sulle Calabrie possa venir cumulata con la successiva riduzione del 30 per cento accordata dalla legge sul Mezzogiorno, così da raggiungere il 60 per cento: e infine che furono date disposizioni perchè siano prontamente accertati i danni recati dalle recenti alluvioni e nubifragi per far luogo agli abbuoni dovuti in virtù del Decreto del 1897, ma che per far luogo alla sospensione occorre un provvedimento legislativo. Assicura tutto l'interessamento del Governo.

Nell'archivio notarile di Ferrara.

Colosimo (Giustizia), assicura l'on. Niccolini che fu già provveduto alla nomina del conservatore dell'archivio notarile di Ferrara.

Niccolini ringrazia.

Sulla linea Roma-Castellammare.

Dari (LL. PP.), rispondendo ai dep. Mezzanotte e Scellingo che, per ovviare alle frequenti interruzioni verificatesi sulla linea ferroviaria Roma-Castellammare Adriatico, si costruiranno, entro l'anno, terrapieni e si eseguiranno altre opere, le quali valgano ad impedire l'accumularsi della neve nelle trincee.

Mezzanotte crede che soltanto la costruzione di una galleria varrebbe ad impedire il lamentato inconveniente: ad ogni modo attenderà il risultato dei provvedimenti indicati dal rappresentante del Governo.

Scellingo raccomanda che si applichino altresì rimedi immediati quando si verificano gl'ingombri.

Il palazzo delle ferrovie dello Stato.

Dari (LL. PP.), rispondendo alle interrogazioni degli on. Leali e Cavagnari sull'opportunità dell'acquisto della Villa Patrizi per il palazzo delle ferrovie, dichiara che il Consiglio dei Ministri fece buon viso alla proposta delle ferrovie dello Stato di acquistare villa Patrizi fuori Porta Pia...

Leali. Ha fatto malissimo!

Dari (LL. PP.). Mi faccia parlare: altrimenti dovrò pentirmi di avere accettato la sua interrogazione.

Il Governo, continua, approvò l'acquisto di villa Patrizi per costruirvi non solo la sede della Direzione delle ferrovie, ma anche quella del Ministero dei Lavori Pubblici, tenuti presenti i vantaggi economici inerenti.

Accenna questi vantaggi. Di presente i servizi delle ferrovie sono divisi in locali diversi, contro ogni principio di convenienza. Da questo lato l'utilità sembra evidente: ma gli interroganti si preoccupano dell'opportunità dell'acquisto di villa Patrizi...

Leali. Precisamente!

Dari. Ebbene la spesa attuale che sostiene la direzione generale delle ferrovie ascende a 386 lire annuali per ogni camera: la villa Patrizi e terreno adiacente ha 48 mila metri quadrati di superficie e viene a costare circa 2 milioni e 700 mila lire, cioè lire 57 al m. q. Vi si costruiranno 1200 camere, ciascuna delle quali costerà lire 328, ed un terzo dell'area rimarrà disponibile per ulteriori costruzioni, per esempio, la sede del Ministero dei lavori pubblici, lasciando lo stabile di piazza S. Silvestro a disposizione delle poste e dei telegrafi.

Leali. Nota che altre aree, ed anche demaniali, sarebbero state assai più convenienti ed economiche, come quella a Porta Maggiore e altrove: e in particolare quella di Piazza d'armi, che ora vien ceduta al Municipio.

Oggi poi la direzione delle ferrovie spende troppo in pigioni, perchè volle occupare appartamenti sontuosi nel quartiere più caro di Roma (approvazioni).

Per il prof. Tolomei di Trani

Ciuffelli (Istruzione) dichiara all'on. Malcangi che il prof. Pasquale Tolomei del Liceo di Trani, era stato dal provveditore sospeso dallo stipendio per ripetute ed arbitrarie assenze dalla scuola.

Malcangi considera il provvedimento arbitrario ed ingiusto, perchè il prof. Tolomei fu costretto ad assentarsi per attendere ad un incarico giudiziario, autorizzato dal Ministero, e che, ad ogni modo, la sospensione dev'essere preceduta da regolare giudizio disciplinare.

Ciuffelli (Istruzione) osserva che la sospensione dallo stipendio, che fu soltanto minacciata, ma non applicata al prof. Tolomei, non è un provvedimento disciplinare.

Votazioni.

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario per la Giunta delle petizioni e di un commissario di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti: contemporaneamente si votano a scrutinio segreto i seguenti progetti:

bilancio dell'interno 1907-908;

costituzione in comune autonomo della frazione S. Maria La Fossa (Gazzanise);

variazioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio dell'interno 1906-907.

Per il diploma di Direttore didattico.

Landucci (all'art. 20) ne propone la sospensione, non potendo consentire che le concessioni, fino ad un certo punto ammissibili, stabilite nell'articolo 1, sieno estese ad un grandissimo numero di maestri, massime se si tengono presenti le molteplici e delicate funzioni affidate ai direttori didattici. Di più l'art. 2 è in evidente contraddizione con le disposizioni della legge Nasi del 1903, che impongono la prova dell'esame.

Trova anche insufficienti le garanzie offerte in proposito nel disegno di legge. L'oratore si dimostra favorevole alle scuole pedagogiche, e ricorda i molti maestri rurali che, con infiniti sacrifici, le frequentano, seguendo la corrente delle nuove idee.

Ciccarone, con apposito emendamento propone che la concessione del titolo, secondo l'articolo 2, sia fatta alla pubblicazione definitiva della legge, non con decorrenza dalla pubblicazione della legge 19 febbr. 1903.

Manna (relatore) combatte la proposta dell'on. Landucci e dice che lo stesso ordine del giorno dell'Unione Magistrale Nazionale, ieri letto alla Camera dall'on. Barzilai, non è proprio contrario allo spirito che riforma l'art. 2 in esame.

Rava (Istruzione) sostiene l'articolo, rilevando che con il medesimo non si concede il titolo di direttore didattico a tutti i maestri che avevano dieci anni di servizio nel 1903, ma a coloro che oltre il diploma ed il lungo insegnamento, vantavano requisiti superiori di coltura.

Sono approvati gli art. 2. e 3.

Landucci, all'art. 4., si duole che il diploma di direttore didattico sia concesso a persone che non esercitano vere e proprie funzioni didattiche e che non possegono il diploma normale.

Cottafavi si dichiara contrario alle idee espresse dall'on. preopinante.

Barzilai ed altri propongono la soppressione delle parole « gli stipendiati comunali »: è un non senso beneficiare con questa legge anche gli impiegati comunali.

Manna (relatore) raccomanda l'approvazione dell'articolo: tutte le persone in questo nominate hanno, infatti funzioni veramente didattiche.

Rava (Istruzione) si oppone all'emendamento dell'on. Barzilai.

Barzilai, all'art. 5, presenta un ordine del giorno, col quale s'invita il Governo a regolare definitivamente le condizioni degli assistenti e dei sotto-maestri.

Rava (Istruzione) lo accetta. (E' approvato).

Bilancio del Tesoro e maggio assegnazioni.

Tittoni (Esteri) presenta per il ministro del tesoro una nota di variazioni al bilancio del tesoro.

Saporito presenta tredici relazioni sopra maggiori assegnazioni nei bilanci.

Bilancio dell'agricoltura

Poggi. Ventitrè milioni e mezzo, nel bilancio dell'agricoltura, sono molto e sono poco. Sta bene votare delle spese per la difesa della Patria, ma è bene aumentare anche gli stanziamenti pel miglioramento e l'incremento dell'agricoltura nazionale.

Citando il cap. 11 (fitto di locali e canoni d'acqua) accenna alla convenienza di costruire una sede decorosa per il Ministero d'agricoltura.

Gli sembrano insufficienti le 40 mila stanziate al cap. 25 per missioni all'interno ed all'estero.

Si occupa largamente dell'istruzione agraria e delle stazioni agrarie.

Rileva che alcune scuole superiori di agricoltura dipendono dal Ministero di agricoltura ed altre da quello dell'istruzione: critica l'organizzazione di queste scuole esponendone i difetti ed accennando ai rimedi, ritenendo che due Ministeri non possano procedere d'accordo per le scuole medesime.

Sia minore, egli esclama, il numero delle scuole pratiche di agricoltura, ma siano meglio organizzate, guardandosi dal dare ai giovani una semplice infarinatura di agricoltura.

Raccomanda anche gl'insegnanti d'agricoltura, che meritano tutta l'attenzione della Camera: alcuni di essi sono reggenti da venti anni e c'è un progetto che mira ad equiparare questi insegnanti ai professori secondari.

Vuole che sia ingrossato il capitolo relativo alle cattedre ambulanti di agricoltura, che debbono spezzare il pane della scienza agraria: sostiene l'aumento di esso.

Ricorda le più utili scoperte in fatto di agraria. Raccomanda il miglioramento del bestiame di riproduzione per far diminuire il prezzo della carne, l'aumento del fondo per combattere la *diaspis pentagona*, della mosca olearia e gli altri insetti dannosissimi all'agricoltura.

Si occupa della bonifica dell'Agro romano sostenendo la necessità di facilitare, anche con mezzi artificiali, la coltura di questa zona vastissima. Bisogna affidare il compito della colonizzazione non solo dell'Agro romano, ma di tutta l'Italia ad un ufficio largamente competente.

Combattiamo, egli dice, la malaria ed istituiamo delle case coloniche ed avremo fatto un gran passo sulla via della colonizzazione. Conclude augurandosi che siano concessi sempre maggiori mezzi per l'agricoltura per preparare a se stessa e all'Italia uno sviluppo benefico.

Baccelli Alfredo dichiara, esordendo, che si limiterà a poche raccomandazioni.

Rileva le condizioni dell'Agro romano e propone che i proprietari di tenute che vogliono ritrarre dalle loro terre tutto il frutto possibile, debbano esservi costretti da una legge.

Discorre dei consorzi per la bonifica idraulica e delle cattedre ambulanti di agricoltura, che, per essere veramente efficaci, vuole che siano numerose. (Approvazioni).

Risultato delle votazioni.

Presidente proclama l'esito delle votazioni a scrutinio segreto.

Il bilancio dell'interno risulta approvato con 231 voti favorevoli e 37 contrari.

Il progetto per il diploma di direttore didattico è approvato con 142 voti favorevoli contro 85 contrari.

Commissario per la Giunta delle petizioni è nominato l'on. Pennati: commissario di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti riesce eletto l'on. Morpurgo.

Sesia, mentre la Camera già troppo stanca urla perchè si chiuda la seduta, promette di fare un discorso a treno accelerato (ilarità). I contadini scappano dai campi, egli dice: bisogna indagare le cause di questo generale scappamento (si ride), giacchè il contadino è attaccato alla terra e non si allontana da essa che costretto: bisogna ridurre le imposte, dalle quali è assorbito più di un terzo del reddito delle terre. Bisogna dar lode al Governo che è su questa via.

Casciani. Non ci si mette!

Sesia. Tanto peggio per lui. Si è parlato degli sgravi per l'industria e perfino delle imposte per le automobili, nelle quali vanno i ricchi: i poveri ci vanno sotto. (ilarità prolungata).

Suscitando spesso la ilarità l'oratore parla dei tributi che dice mal distribuiti. Non approva le tasse che gravano le industrie agricole e ricorda una industria prospera che ancora non è tassata, quella di certi animaletti (risa), quella dico cioè della coltivazione delle lumache (ilarità).

L'ilarità continua vivissima sino alla fine del discorso, dopo del quale la seduta è tolta.

Sono le 18,5.

Giunta generale del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del Bilancio ha approvato tutte le relazioni Saporito per eccedenze di impegni e maggiori assegnazioni ai bilanci delle Finanze, della Giustizia, dell'Istruzione, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra e della Marina.

Ha approvato altresì la relazione dell'on. Pais Serra sulla convenzione col Municipio di Torino, per permuta d'immobili.

Furono rinviate alla Sottogiunta Tesoro il progetto per maggiori assegnazioni allo stato di previsione del Min. Tesoro: a quella dei consuntivi il progetto per l'istituzione di due nuovi Direttori generali, nel Ministero dell'Istruzione; alla sotto-

giunta della Guerra il progetto per le spese delle truppe distaccate a Candia, eserc. 1906-07.

L'on. Giovannelli è stato nominato relatore del progetto per la costruzione della nuova Direzione della Cassa Depositi e Prestiti.

COSE LOCALI.

IL NUOVO PIANO REGOLATORE

La Commissione consigliare per l'esame della proposta pel nuovo Piano regolatore ha presentato la seguente relazione:

Onorevoli colleghi,

La vostra Commissione, appena costituita, venne invitata dall'Amministrazione a prendere in esame di preferenza il perimetro del nuovo Piano regolatore di ampliamento, e di riferirvene separatamente, e senza indugio, poichè il Governo aveva manifestato il desiderio di avere l'avviso del Consiglio comunale su quel tracciato, per gli effetti della legge complementare per Roma di imminente presentazione.

Siccome lo studio e l'esame di tale linea periferica del piano, si presentava effettivamente e logicamente come pregiudiziale a qualunque discussione di dettaglio e di merito sulla distribuzione interna del piano stesso, sia in ordine ai nuovi quartieri, sia in ordine al mantenimento, alle modificazioni, o alla soppressione delle opere contemplate nel vecchio Piano regolatore del 1883, così la Commissione ha aderito di buon grado a stralciare preliminarmente questa parte della sua relazione, che senz'altro vi comunica.

Il perimetro del progettato piano di ampliamento, (come al tipo allegato — che daremo fra giorni), a partire dal Tevere al Nord della città presso la confluenza del Teverone, procede verso Est a contatto colla linea ferroviaria Roma-Firenze, prosegue lungo la linea di raccordo fra la Stazione del Portonaccio e quella Tuscolana, per seguire poi a Sud la linea Roma-Pisa fino alla nuova stazione di Trastevere. Di là abbraccia esternamente l'altipiano del Gianicolo includendo la Villa Pamphily e le colline ad Ovest verso la Porta Cavalleggieri per ritrovare la pianura della Valle dell'Inferno, e proseguire alle falde del Monte Mario e al Tevere che costeggia al Nord della città, chiudendo il circuito al punto di partenza. Il tracciato di questa linea perimetrale si sviluppa per circa km. 28.

Questa periferia è certamente ampia e le zone in essa comprese sono vastissime: la stessa Amministrazione proponente ha avuto cura di far rilevare, che soltanto una parte delle terre incluse nel largo anello, sarebbero destinate alla fabbricazione continua di quartieri cittadini, un'altra parte sarebbe destinata alla fabbricazione meno intensa di villini, ed una terza, finalmente, avrebbe destinazione di parchi.

Questi ultimi si estenderebbero principalmente al Nord fra la via Flaminia e la Salaria, al Sud nella zona monumentale, ed all'Ovest sul Gianicolo.

La fabbricazione discontinua, a villini, sarebbe proposta nei luoghi ove più accidentata è la giacitura del suolo e più varia l'altimetria. La fabbricazione continua finalmente di veri e propri quartieri, sarebbe prevista nelle plaghe pianeggianti ed a contatto colla attuale città.

Ha creduto la Commissione di porre in rilievo questa circostanza, non solamente perchè giustifica la relativa ampiezza del perimetro, ma anche perchè le tre diverse categorie immaginate di quartieri continui, di villini e di parchi esigeranno a suo tempo provvedimenti regolamentari diversi per disciplinarne la costruzione ed il mantenimento.

Accoglie, del resto, la Commissione il concetto di dar larga parte del nuovo disegno ai parchi, ai giardini, dei quali si riserva di determinare le proporzione e la distribuzione.

La perimetria del nuovo piano trova inoltre la sua giustificazione ed opportunità, a parere della Commissione, in una tal quale predisposizione di cose, e naturale svolgimento di fatti che additava quasi la linea approssimativa che conveniva seguire per delimitare i confini dell'ampliamento di Roma.

E' in primo luogo a far notare che lo spontaneo movimento edilizio degli ultimi tempi, aveva già fiancheggiato gli edifizi nuovi le vie Nomentana, Salaria, Flaminia, Appia Nuova e Tuscolana, che nuovi progetti di quartieri sono presentati con frequente crescenza all' Amministrazione, e da Società cooperative, e da privati industriali, e per i terreni fra le vie Salaria e Nomentana, e per quelli prossimi all' Appia. Tale spontaneo movimento di preferenza indicava quindi la necessità di disciplinare la viabilità di quei luoghi che venivano tanto spesso prescelti.

Conviene secondariamente rammentare che, da quando si è parlato della possibilità di adibire alla fabbricazione la vasta pianura dell' attuale Piazza d' Armi, in ampliamento del quartiere di Prati, non solo nelle vie circostanti sono accresciute le costruzioni, ma sono pervenute all'Amministrazione numerose richieste di aree in quella località, per soddisfare il bisogno di abitazioni a buon mercato che tanto attualmente difettano.

Più ancora, la Villa Umberto I, divenuta di proprietà del Comune, si sta opportunamente congiungendo col Pincio, come lo fu colla passeggiata ai Parioli, già acquistata precedentemente dal Comune, ciò che costituisce una vasta estensione di circa 350 ettari di parco.

E' sul punto di essere presentato al Parlamento un disegno di legge per la sistemazione della passeggiata archeologica al sud della città, con i più lieti auspici che pel 1911 costituisca una delle maggiori attrattive della Commemorazione Nazionale, che è stata predisposta per quella data.

Finalmente il competente Ministero ha determinato di trasferire più a valle il porto fluviale di Ripa grande, ne ha bandito l'appalto, ed ha sollecitato dal Comune la costruzione delle strade d'accesso; le Ferrovie di Stato hanno già deciso di trasportare più verso sud la stazione di Trastevere, agli effetti dell'approvato collegamento con quella di Termini, mentre concretano il progetto di una stazione nord nei pressi della piazza d'Armi, da tempo reclamata nell'interesse di Roma.

La necessità di regolare la viabilità nei luoghi ove la fabbricazione cominciava a svolgersi, quella di dare accessi facili, e comodi collegamenti ai parchi, alle stazioni ferroviarie ed allo scalo fluviale, imponeva spingere il piano fino a certi punti estremi determinati; essi sono stati opportunamente ricollegati dal viale di circonvallazione, con riguardo all'altimetria delle singole località, in guisa che difficilmente poteva delinearsi diversamente da quello che fu fatto.

Un'ultima circostanza convince poi del tutto la Commissione, a riconoscere la opportunità di circoscrivere il piano di ampliamento nel perimetro pel progetto, ed è la coincidenza della linea perimetrale col percorso ferroviario attorno alla città, percorso per la massima parte attualmente in esercizio, e per la poca rimanente in progetto.

Una linea ferroviaria di cintura per una grande città, non solo costituisce una comodità rilevantissima, ma ancora una specie di traccia per i confini dell'abitato. - Questi confini infatti nè possono tenersi molto all'interno di essa, se se ne vuole usufruire, nè conviene estenderli all'esterno per non separarli colla barriera dall'argine ferroviario, che in qualunque caso rappresenta un impedimento alla circolazione, ad onta della possibilità di cavalcavia o di sottopassaggi.

Per queste considerazioni, la Commissione è stata di unanime parere di invitarvi ad esprimere avviso favorevole circa il perimetro assegnato nel progetto al piano di ampliamento di Roma.

Crede peraltro suo dovere di porre in rilievo non solamente la distinzione che ha avuto cura di esprimere in questa stessa relazione, circa le tre diverse destinazioni che occorrerebbe dare ai suoli contenuti in questo perimetro, ma più ancora la necessità di disciplinare la fabbricazione, in maniera che essa, pur nei confini del piano di ampliamento, non possa in verun caso, procedere saltuariamente e senza continuità, obbligando il Comune ad estendere la viabilità, la fognatura ed i pubblici servizi, al di là di quanto sarebbe richiesto dal normale aumento della popolazione e dei bisogni.

E' soltanto a questa condizione che sarà possibile svolgere senza scosse finanziarie e morali la estensione della città.

Il problema è senza dubbio gravissimo se ne vengono considerati ponderatamente tutti i lati giuridici, sociali ed economici, nè crede la Commissione che a risolverlo adeguatamente siano sufficienti le norme che possono dettarsi in un regolamento edilizio emanato dal Comune, almeno se questo non trovasse un valido sostegno in adeguate sanzioni legislative. E' perciò il caso che nella imminenza di una legge per Roma, si faccia appello alla saggezza del legislatore, ed all'interesse che il Governo ha sempre manifestata per Roma, perchè voglia portare la sua attenzione anche su questo lato della questione.

Ciò premesso, v'invitiamo a voler votare favorevolmente il seguente

Ordine del giorno:

Il Consiglio comunale, riservandosi di prendere al momento opportuno definitive deliberazioni circa il nuovo piano regolatore e di ampliamento di Roma, dopo che la Commissione consigliare avrà espletato il suo mandato, intanto esprime l'avviso, agli effetti della imminente legge per Roma, che il perimetro del piano stesso sia stabilito nella linea tracciata nel disegno.

Fa voti perchè nella legge complementare medesima sia provveduto a discipline sicure per dirigere gradualmente e razionalmente la estensione della città.

Roma, li 11 febbraio 1907.

La Commissione

Balestra Giacomo — Boncompagni Ludovisi Luigi — Ceselli Marco — Chigi Mario — Colonna Prospero — Galassi Filippo — Galluppi Enrico — Kambo Colino — Santucci Carlo — Torlonia Leopoldo.

Cronaca di Roma

La Regina Elena in visita — Ieri mattina la Regina Elena si recò a visitare, per la seconda volta, l'Ambulatorio « Soccorso e Lavoro » posto in via della Scarpetta.

S. M. fu ricevuta dalla signora Celli e dai medici Federici, Valagussa e Giordani, ai quali — dopo di avere assistito alle medicazioni prestate a numerosi bambini — espresse la sua viva soddisfazione per l'esemplare funzionamento dell'ambulatorio.

Vaticano. — Ieri, in private udienze, Sua Santità ha ricevuto il card. Andrea Steinhüber, Prefetto della S. Congr. dell' Indice, e il duca Salviati, accompagnato dalla consorte e da donna Maria Salviati.

Ricevette anche un gruppo di pellegrini degli Stati Uniti d'America presentati da mons. Beniamino Giuseppe Keily, vescovo di Savannah nella Georgia, e da mons. Giovanni Shanley, vescovo di Fargo nel Dakota.

La morte di Cristina Bonaparte. — E' morta nella propria villa in via Venti Settembre, la Principessa Cristina Bonaparte, nata dei principi Ruspoli il 25 luglio 1842. Aveva sposato il 25 novembre 1859 il Principe Napoleone Carlo Bonaparte.

Fu assistita fino agli estremi dalle figlie donna Maria Gotti-Bonaparte e Principessa Moskowa, dal genero cap. Gotti, dai nipoti don Fabrizio con Giovanni e donna Maria Ruspoli, da donna Laura Martini-Ruspoli e dalla principessa di Radziwil.

I funerali avranno luogo stamattina.

Consiglio Comunale. — Questa sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica.

Sarà discussa la relazione della Commissione pel Piano Regolatore e quindi si riprenderà l'esame del bilancio.

Consiglio Provinciale. — Nel pomeriggio di oggi adunanza del Cons. Prov.

Da Roma al mare. — Iermattina si adunò in Campidoglio sotto la presidenza dell'assessore Benucci, in luogo dell'assessore Giovenale malato, la Commissione incaricata di esaminare il progetto dell'Ufficio tecnico Mun. per una strada di comunicazione da Roma al mare.

Erano presenti i signori comm. Maganzini, presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, comm. Luiggi, membro del Comitato dell'Amm. delle Ferrovie dello Stato, comm. Inglese, membro del Cons. sup. dei LL. PP., on. Celli dott. Ravacini, ispettore centrale di Sanità, ing. Guidi, Direttore dell'Ufficio tecnico della Provincia di Roma, dott. Gualdi, capo dell'ufficio d'igiene del Comune e ing. Moretti, Dir. dell'Uff. tecnico municipale.

La Commissione approvò il progetto dell'Ufficio.

Per l'istituto delle Case popolari. — La Giunta ha sottoposto al Consiglio comunale, con voto favorevole, alcune proposte di riforme dello statuto per l'istituto delle case popolari.

Le modificazioni proposte sono le seguenti: si desidera portare da undici a diciotto il numero dei consiglieri, 9 dei quali dovrebbero essere scelti dal Consiglio comunale; 6 dovrebbero rappresentare le classi popolari, 1 i piccoli impiegati e i commessi di commercio, 1 la Federazione degli impiegati civili e uno il Ministero di agricoltura.

Si propone invece la soppressione della rappresentanza degli inquilini dell'Istituto, i quali essendo presumibilmente tutti operai avranno nei consiglieri operai la loro vera rappresentanza.

I rappresentanti delle classi popolari saranno eletti dalle Associazioni operaie, anche fuori di esse, col diritto ad un voto per ogni Associazione che conti circa cinquanta soci, e con l'aumento di un voto per ogni cinquantina completa di soci in più. La votazione sarà eseguita in modo da assicurare due rappresentanti alla minoranza e secondo le norme stabilite dal regolamento.

Quanto alla durata delle cariche si propone per i consiglieri nominati dal Consiglio comunale la scadenza annuale di un terzo da designarsi per sorteggio sino al quinto anno dalla fondazione dell'Istituto, ed in seguito per maturazione del triennio. Si mantiene invece la simultaneità della scadenza per i consiglieri degli operai, perchè non venga leso il diritto di rappresentanza alla minoranza.

Per le altre categorie di consiglieri, rimangono intatte le norme in vigore.

Il Consiglio dell'Istituto, infine, ha ritenuto pratico e doveroso di proporre che i revisori dei conti siano nominati ogni triennio dal Sindaco, non sembrandogli nè sufficiente, nè regolare che questa delicata funzione di controllo debba rimanere affidata ai membri del Consiglio stesso.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 13 corr.

Anguillara S. Modif. tariffa pascolo. Resp. s. rep.
Colonna. Reg. imp. comunali. Ord. rinvio.
Collepardo. Ricorso Graziani contro decis. tut. Resp.
Monte S. Giov. Campano. Mutuo L. 46,257.86. Ordina rinvio.
Civitavecchia. Affranc. canoni Comune al Fondo Culto. Approva.
Morlupo. Aumento salario portalettere. Appr.
Roma. Delimit. confini quartiere S. Cosimato. Appr.
Cineto. Pag. debiti col residuo mutuo L. 21,400. App.
Roma. Convenz. col Credito Fond. Banco di Napoli per azione reliitti. Appr.
Roma. Transazione Holl. Approva.
Cineto Romano. Ric. Ditta Salvati per istanz. ufficio bil. 1907. Caso nessun provvedimento.
Montorio Romano. Univ. agr. Reg. Ord. rinvio.
Cerveteri. Esattoria imposte quinq. 1908-1912. Voto fav.
Leprignano. Univ. agr. Mutuo L. 3000. App.
Collepardo. Mandato ufficio Dr. Graziani. Ord. omiss.

Iscrizioni al Tiro a segno nazionale — Domenica 3 marzo, al poligono Umberto I a Tor di Quinto, saranno riprese le esercitazioni regolamentari e le gare di tiro a segno, come da programma che sarà a giorni pubblicato.

Tutti i cittadini ed in particolare gli studenti e i militari in congedo non ancora iscritti al tiro a segno e che intendono fruire dei vantaggi accordati dalla legge per essere ammessi al volontariato o per rimandare il servizio al 26. anno di età allo scopo di completare gli studi superiori; o per essere esonerati da richiami in servizio; o se minorenni, per ottenere il permesso di porto d'armi per la caccia, dovranno iscriversi alla locale Società di tiro a segno nazionale, facendone domanda scritta sugli appositi moduli che rilascia l'ufficio di segreteria in via S. Luigi de' Francesi 3, aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21, presso il quale è necessario rivolgersi per la iscrizione medesima, come per avere tutte le informazioni ad essa inerenti.

Reale Accademia dei Lincei — La Classe di scienze Morali, Storiche e Fisiologiche terrà seduta il 17 febbraio 1907 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

Consorzio sanitario pontino — Martedì 19 corr., alle ore 10, nei locali della Prefettura, avrà luogo la riunione dei sindaci e dei rappresentanti degli Enti della Regione Pontina per addivenire alla costituzione di un Consorzio sanitario, a sensi della legge 25 febb. 1904.

Scuola di lavoro educativo — L'inaugurazione del 2° corso magistrale di lavoro educativo, è stata progata al 24 febbraio.

Conseguentemente il termine utile per le iscrizioni scadrà il 20 stesso mese.

Le domande per l'iscrizione si ricevono presso la Segreteria della Scuola Vittorino da Feltre.

Bollettino Ministero Interno — Sodaro dott. Raffaele segr. a Velletri è incaricato, ivi, delle funzioni di commissario di leva.

Polidori Cesare arch. di 1ª cl. tramutato da Milano a Roma (Ministero).

Ufficiali di P. S. — Marroni cav. Narciso commissario di 4ª classe a Roma, encomiato.

Annibaldi Vincenzo delegato di 3ª cl. id. è gratificato.

Guida dott. cav. Guido vicequestore id. id.

Altavilla Edoardo delegato di 2ª cl. a Roma, gratificato.

Fiordelisi cav. Giovanni id. id.

Rinaldi cav. Enrico commissario di 1ª cl. in Roma, encomiato.

Belli cav. Alberto vice comm. id. id., gratificato.

Traslochi. — Ghirelli Anacleto delegato di 1ª da Ronciglione a Roma.

Cavallaro Baldassarre id. di 2ª da Molfetta a Roma.

Amendola Vincenzo id. id. da Milano a Roma

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — Rospanti Antonio, vice-pretore del Mandamento di Valentano è tramutato a quello di Viterbo.

Ferretti Benedetto è nominato nel 16° Mandamento di Roma.

— Flamini cav. Gioacchino, vice-cancelliere aggiunto al tribunale di Roma, è applicato alla cancelleria della Corte di Cassazione di Roma.

Gli scalpellini. — Ieri mattina, in una sala in via Urbana, un centinaio di scalpellini scioperanti, addetti ai lavori del monumento a V. E. si sono riuniti.

Presiedeva Sabatini. Fu deliberata la nomina di una Commissione che chiederà d'essere ricevuta dal ministro dei LL. PP., è accordato di riprendere il lavoro a quelli addetti ai lavori di appalto dell'impresa Poli.

Al Riformatorio governativo di S. Michele. — Alla presenza del dirett. sen. comm. Doria, del Pres. del Tribunale, dei rappres. della Prefettura e del Municipio, del prof. Ottolenghi e di numerosi invitati, l'altra sera ha avuto luogo l'ultimo trattenimento teatrale, cui hanno partecipato i giovani corrigendi.

Gli spettatori seguirono con interesse lo svolgimento dello spettacolo, e rimasero ammirati degli ottimi risultati ottenuti col nuovo indirizzo che il comm. Doria ha dato a questi Istituti. Indirizzo che consiste nell'usare, verso i corrigendi, comuni e paterni metodi di educazione, anzichè adoperare il rigido trattamento dei condannati ordinari.

Infatti, al posto degli agenti di custodia, vi sono dei maestri che dedicano la loro intelligente opera alla redenzione di queste povere anime traviate.

Al Collegio Romano. — Domenica, alle 16 1/2, nell'aula Magna del Collegio Romano, il pittore dott. Maurizio Rava terrà una conferenza su « Le impressioni di Eritrea ».

Cinematografo Moderno. — Oggi, dalle 18, in poi, in questo Cinematografo si presenterà al pubblico il gigante Pisiakoff, che partirà stasera stessa da Roma. Il prezzo del biglietto di ingresso rimane invariato a cent. 20.

Società per l'istruzione della donna — Alla lettura tenuta ieri al Collegio Romano dalla gentile scrittrice *Teresah* assistevano S. M. la Regina Margherita, S. A. R. la Principessa Laetitia ed una folla di signore, molte delle quali della colonia straniera, di uomini politici, artisti, letterati e giornalisti.

Teresah disse deliziosamente molti dei suoi migliori versi vecchi e nuovi, interessando e commovendo l'eletto uditorio che la seguì attentissimo e la salutò con calorosi applausi.

Alla fine la Regina Margherita e la Principessa Laetitia rivolsero alla giovine poetessa lusinghiere parole di lode.

Per l'educazione fisica. — Il Comitato centrale nell'ultima seduta dopo di aver approvato le modificazioni alle norme fondamentali dell'Istituto, esaminò e approvò il conto consuntivo del 1906 e il bilancio preventivo del 1907.

Quindi il presidente Lucchini comunicava il piano d'un'inchiesta statistica per intensificare sin da ora l'opera dell'Istituto, accertando gli elementi e le condizioni in cui deve svolgersi la sua azione specifica e precisando quale sia realmente lo stato attuale dell'educazione fisica in Italia, di cui si hanno notizie molto incomplete.

Il Comitato plaudiva ed approvava le modalità della proposta.

Alla seduta era presente il sotto-segretario di Stato on. Sanarelli.

Esperimento di aratura meccanica. — Domenica 17, nella tenuta del principe Torlonia, sarà fatto un esperimento di aratura meccanica, col nuovo apparecchio Violati-Tescari.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Furti — Ignoti ladri, introdottisi, mediante scasso, nella bottega del barbiere Trombetta Domenico al Viale del Re 10, ne asportarono oggetti e ferri del mestiere pel valore complessivo di L. 200.

L'autorità di P. S... indaga.

Mercoledì alle 17, nei pressi dell'albergo del Quirinale, il maresciallo dei RR. CC. Rossi Quirino e il maresciallo di P. S. Tallarico Serafino arrestarono in tram tal Pietroforti Enrico di a. 29 ab. al vicolo del Piede 9, il quale tentava di borseggiare uno sconosciuto.

L'arrestato fu condotto al Commissariato del Viminale, donde venne inviato a Regina Coeli.

Disgrazie. — L'operaio Bufazzi Francesco, di anni 22, ab. in via Sforza 25, lavorando nella stazione Tuscolana, cadde producendosi contusioni addominali.

Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Alle ore 13,30 certa Anna Pizzo, abit. al viale Manzoni 101, bevve, per isbaglio, del sublimato. I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Un pazzo. L'altra sera, nella chiesa di SS. Apostoli un certo Santarelli Enrico, ab. in via Madonna dei Monti 96, diede gravi segni di alienazione mentale.

Fu subito accompagnato all'osped. di S. Spirito.

Avvelenata per errore. — La signorina Ubaldi Teresa di a. 25, ab. in via delle Convertite n. 5, ieri mattina poco prima di mezzogiorno si presentò a S. Giacomo, chiedendo d'essere medicata perchè si era avvelenata. I medici le prestarono le cure del caso ed ella, alle interrogazioni che le furono rivolte, rispose che nel mattino alzatasi con un forte mal di gola, aveva preso, sbadatamente, una pasticca di sublimato credendola di catrame e l'aveva masticata e inghiottita.

Dopo la lavatura dello stomaco, malgrado il parere contrario dei medici volle ritornarsene a casa propria.

Ancora un ingenuo! — Ieri, il negoziante di bestiame Andrea Borgetti fu avvicinato, con un pretesto, da due giovanotti i quali seppero anche trovare il modo di intavolargli addirittura una conversazione.

Diventarono amici, insomma: e, dopo una lunga chiacchierata, durante la quale gli sconosciuti ne narrarono di tutti i colori, i *due amici* riuscirono a far passare nelle loro mani 1500 lire del Borzetti, lasciando invece nelle sue un fazzoletto, nel quale era avvolto un finocchio.

Più tardi il negoziante, accortosi dello scherzo, quando i suoi interlocutori erano già scomparsi, corse al Commissariato di S. Eustachio ove, con sincero rammarico, dichiarò di essere stato *infinocchiato*.

I funerali della bambina caduta sotto il tram. — Ieri, alle ore 15, dall'ospedale della Consolazione è partito il corteo funebre di Elvira Consalvi, la piccina caduta sotto una vettura elettrica in via Arenula.

Malgrado la pioggia insistente e dirotta, parteciparono al trasporto funebre della povera vittima parecchie centinaia di persone e numerosissime bambine vestite di bianco, recanti dei mazzi di fiori.

Il carro funebre passò anche per via Arenula, dove si era accumulata una folla numerosissima.

Senza alcun incidente, proseguì per il cimitero.

Musica al Pincio — Quest'oggi, 10, dalle 16 alle 17,30, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vidal. Polonese di concerto — 2. Verdi. « I Vespri siciliani » sinfonia — 3. Vagner. « Il vascello fantasma » divertimento — 4. Bellini. « I Puritani » quartetto e stretta del finale II. — 5. Waldteufel. « La Berceuse » valse.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 16 febbraio 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 giugno 1906 fino alla polizza n. **117310.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 luglio 1906 fino alla polizza n. **133660.**

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1903.

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1903.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 15 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 14 Febbraio 1907.

Costanzi. — Per la ventunesima d'abbonamento si replica *Carmen.*

Protagonista sarà Carlotta Wyns, una valorosa artista allieva del Conservatorio di Parigi, che ha interpretato il capolavoro di Bizet all'Opéra comique per 150 volte ed ha ottenuti lieti successi al Théatre de la Monnaie a Bruxelles, all'Opera di Budapest, a Semberg, Trieste, Nizza ed a Bayonne ove la *Carmen* fu eseguita con la *corrida.*

Argentina. — Anche oggi riposo. Domani prima rappresentazione del dramma in quattro atti di Max Dreyer, *L'età critica*, tradotto dal conte G. E. Nani.

Quanto prima: *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais e *Sabeth* di Victor Hugo, tradotti da Guelfo Civinini e *Dina* di Alfredo Oriani.

Quirino. — Stasera la Compagnia veneta rappresenterà *Fora del mondo* di Gallina, *El Minueto* di Sarfatti e il monologo *Recluso volontario.*

Ed ora una lieta notizia: Ferruccio Benini resterà fra noi ancora per tutto il corrente mese di febbraio.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio di seduta si sono svolte, tra le altre interrogazioni, quelle relative ai luttuosi disordini verificatisi ieri nelle Calabrie, ed all'acquisto di villa Patrizi per il palazzo delle ferrovie dello Stato. A proposito della prima da una parte l'on. Facta ha affermato che il Governo colpirà energicamente tutti i responsabili e dall'altra l'onorevole Pozzo ha promesso degli abbuoni d'imposte, mentre, per la seconda, l'on. Dari, ha rilevato la convenienza finanziaria dell'acquisto della detta villa.

Indi la legge per il diploma di direttore didattico è stata finalmente approvata anche a scrutinio segreto; ed è cominciata la discussione generale del bilancio di agricoltura industria e commercio.

Il bilancio dell'interno, votato a scrutinio segreto, è stato approvato con 231 voti favorevoli e 34 contrari.

Giunta militare.

La Giunta ha preso in esame i progetti minori.

Ha dato incarico all'on. Guarracino di comunicare in ordine al progetto di legge sul matrimonio degli ufficiali con la commissione nominata dagli uffici per analogo progetto presentato dal ministro della marina.

Ha deliberato pure il progetto sulle pensioni, mostrandosi in massima favorevole.

Si è rinviata a sabato.

Giunta dei trattati

Sotto la presidenza dell'on. Chimirri, si è radunata la Giunta dei trattati e delle tariffe, e si è suddivisa in due sotto-commissioni, la prima composta dagli on. Buonacossa e Daneo e la seconda dagli on. Abignente e Bergamasco, per dividersi il lavoro sulla nuova tariffa doganale.

Per i porti

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare dei porti.

Ha udito gli on. Maleangi per i porti di Bisceglie e Trani, e l'on. Montanto per quello di Viareggio.

Poi ha lungamente udito il comm. Inglese della Commissione reale per i porti.

Ministero Interno.

Anceschi cav. uff. dott. Odoardo, cons. del. di 1ª cl., in attesa di destinazione, destinato a Cosenza dopo compiuta la missione di R. Commissario.

Bucci dott. Raffaele, segr. id., è tramutato da Rieti a Caserta con le funzioni di cons.

Fusco cav. avv. Francesco, cons. di 2.a cl., da Caserta a Foggia.

Cerilli cav. dott. not. Romualdo, id. di 3.a cl., da Chiari ad Avezzano (sottoprefetto).

Pongileoni conte cav. dott. Cesare, id. di 1.a, da Avezzano a Gerace, id.

Di Giorgi dott. Giovanni, id. di 3.a cl., da Gerace ad Udine.

Selmi cav. dott. Pier Alberto, id. id. da Faenza a Bologna.

Moro cav. dott. Arnaldo, id. di 2.a cl., da Vercelli a Pallanza (sottoprefetto).

Baragno cav. dott. Antonio, id. id. da Pallanza a Vercelli, id.

Boni cav. dott. Riccardo, cons. di 2.a cl., collocato in asp. per salute.

Amari cav. dott. Benedetto, a Messina, id.

Del Mazza cav. uff. dott. Alfredo, cons. del. di 1.a cl. a Cosenza, id.

Tortora dott. Giuseppe, cons. di 2.a cl. a Rovigo, id.

Vacha-Strambio cav. avv. Paolo, cons. di 2.a cl. richiamato in servizio dall'asp.

Ferragù comm. dott. Narciso, consigliere del. di 1.a, id.

E' stata sciolta la Congregazione di carità di Serrone (Roma).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti Opere pie:

Asilo infantile di Vailato (Cremona) — Asilo infantile israelitico di Firenze — Società di patrocinio pei poveri dimessi dal Manicomio di Torino.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Pozzuoli (Napoli) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Luigi Asprea, sottoprefetto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il ministro on. Gallo continua nella sua convalescenza in progressivo miglioramento.

Rimane ancora in casa per consiglio dei medici dato il perseverare della inclemenza della stagione, ma da più giorni si alza ed ha cominciato anche a riprendere il lavoro del suo ufficio e gli atti del dicastero gli vengono sottoposti per l'esame e la firma.

Fra pochi giorni potrà, completamente ristabilito, tornare a palazzo Firenze.

Sono promossi di classe I segretari Magnani cav. Cesare dalla 2ª alla 1ª - Pascucci Benso dalla 3ª alla 2ª - Riedi Rinaldo (vicesegret.) dalla 2ª alla 1ª.

Nella Magistratura.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Massari cav. Filippo, cons. d'appello Napoli.

Mercuri cav. Raffaele, id. Palermo.

Maraschini cav. Annone, id. Milano.

Mercuro cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello Napoli.

De Francesco cav. Fortunato, proc. del Re Lucera.

Corrias cav. P. L., cons. d'appello Lucca.

Cecchi cav. Giuseppe, id. id. Firenze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Chelazzi Oreste, pres. del trib. Portoferraio.

Desiderio Gaetano, cons. d'appello Catania.

Nazzaro Carmine, pres. del trib. Sarzana.

Repollini cav. L. E., sost. proc. gen. d'appello Catanzaro.

Maggi cav. Luigi, proc. del Re Milano.

Malliani Primo, cons. d'appello Venezia.

Muttoni cav. Vittorio, cons. di Cassazione a Torino, è nomin. sostit. proc. gen. presso la stessa Corte.

Pertusio cav. Vittorio, sostit. proc. gen. di Cassazione a Torino, è nomin. consigliere della stessa Corte.

Adragna comm. Giuseppe, cons. di Cassazione a Palermo, è colloc. a riposo a sua domanda col titolo e grado onorifico di primo pres. d'appello e nominato commendatore mauriziano.

Pinto cav. Carlo, cons. d'appello a Napoli, id. id. col titolo e grado onorifico di pres. di sez. di appello e nom. ufficiale della Corona d'Italia.

Ferrari Giuseppe, cons. d'appello a Brescia, è confermato nell'aspettativa per 3 mesi.

Segala cav. Pietro, pres di sez. d'appello di Torino, è colloc. a riposo, a sua domanda col titolo e grado onorifico di primo pres. di Corte d'appello e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Cimorelli cav. Luigi, con. d'appello Trani, è tram. a Napoli.

— Di Stasio Guglielmo, pres. del trib. di Lanusei, è colloc. in aspett. per infermità, per un mese.

Siciliani Alfonso, giudice Trani, id. id. per due mesi.

Pascarelli Coriolano, id. Lucera, è conf. nella aspett. per un mese.

Russo Giacomo, sost. proc. del Re a Monteleone, è colloc. a riposo, a sua domanda, e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Orrù Roberto, giudice istruttore a Cagliari, è nom. sost. proc. del Re a Nuoro.

Marcias Alessandro, id. Cagliari, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Arru Marongia Ludovico, id. istruttore a Nuoro, è tram. a Cagliari, cessando dall'incarico.

Teixeira de Mattos cav. Vittorio, proc. del Re a Frosinone, è tramutato a Belluno, lasciandosi vacante un posto di sostit. proc. gen. d'appello in Aquila per l'aspett. del cav. Merli Guido.

Granchini Guido, giudice, è conferm. nell'aspett. per sei mesi, continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice nel Tribunale di Caltanissetta.

Sergandi Luigi, id. a Rossano, id. id. per 6 mesi continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice nel trib. di Rossano.

Sono tramutati i giudici:

Vono Vittorio da Catanzaro a Palmi.

Rodi Francesco da Palmi a Catanzaro.

Colangelo Nicola da Lucera a Trani.

Iattici Francesco, giudice istruttore a Castiglione delle Stivere, è esonerato dall'incarico.

Ceccato Igino, id. a Castiglione delle Stivere, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Sono nominati giudici e tramutati i seguenti pretori:

Crespi Giuseppe da Rocca di Arazzo a Breno.

Bullara Angelo da Misilmeri a Caltanissetta.

Tellini Carlo da Lucca Capannori a Lucera.

Licheri Giovanni da Cabras a Nuoro.

Capelli Pericle, dal 2.o mand. di Mantova, è nominato sost. proc. del Re a Monteleone.

Manganelli Luigi, giudice in Avezzano, è colloc. in aspett. per infermità per sei mesi.

Ministero Finanze.

Nel personale delle gabelle.

Faggiani dott. Leopoldo, commissario di 2.a categoria, promosso di categoria e classe, collo stipendio di L. 4500.

Casselli Francesco e Caroggio Alfonso, ricevitori di 2.a cl., nom. commissari di 1.a categ., collo stipendio di L. 4000.

Jacobbi Matteo, commissario alle scritture, nominato commissario di 2.a categ. con lo stipendio di L. 4000.

Giliberti Cesare, magazziniere di 2.a, nom. cassiere di 1.a cl. a L. 4000.

Schiavon Nicolò e Fussi Livio, ufficiali di 1.a, Galiano Nicola, cassiere di 2.a, nomin. ricevitori di 2.a cl. a L. 4000.

Averone Ernesto, ricevitore di 3.a, nom. magazziniere di 2.a, a L. 3500.

Bottari Angelo, ufficiale di 1.a, nomin. cassiere di 2.a, a L. 3500.

Sansoni Gustavo, cassiere di 5.a cl., Carabene Salvatore e Buccelli Carlo, ufficiali di 4.a, Lucatuorto Paolo, ufficiale aggiunto, nominati ricevitori di 6.a, a L. 2000.

Barbieri Ettore, ricevitore di 6.a, nom. cassiere di 5.a, a L. 2000.

Informazioni estere.

La legge sull'immigrazione agli S. U. d'America

(S) **Washington**, 14. — Il presidente della Camera dei rappresentanti ed i presidenti delle Commissioni del Senato e della Camera per l'emigrazione hanno accettato l'emendamento presentato da Roosevelt, per il tramite del segretario di Stato Root, al progetto di legge sull'immigrazione.

A termini di tale emendamento il Presidente può rifiutare l'ammissione nel territorio continentale degli Stati Uniti ai cittadini di un altro paese muniti di un passaporto per un paese che non sia gli Stati Uniti, i possedimenti insulari o la zona del canale di Panama, quando il presidente giudicherà che si sia fatto del passaporto un uso nocivo agli interessi della mano d'opera americana.

Il progetto di legge sulla immigrazione stabilisce una capitazione di 4 dollari per immigrante, eccetto gli immigranti che vengono dal Canadà, da Terranova e da Cuba, come pure per gli immigranti che giungono a Portorico, alle Hawai e alle Filippine.

Il progetto fissa anche lo spazio che deve essere riservato agli immigranti a bordo delle navi.

Nel progetto attuale è stata inserita una clausola relativa all'esame sul grado di istruzione degli emigranti e una clausola che dichiara che le persone che immigrano nel paese perchè vogliono sottrarsi a persecuzioni o ad una pena incorsa per reato politico o religioso non sono da considerarsi come indigenti.

Arresto di anarchici in Germania

(S) **Berlino**, 13 — Il *Wolff Bureau* dice che la polizia ha arrestato tre anarchici, di cui uno olandese, uno belga e un certo Sauter ex-direttore del *Rivoluzionario.*

Una perquisizione domiciliare ha condotto alla scoperta di 15,000 esemplari di un libello antimilitarista, stampato in Olanda, ed intitolato il *Breviario del Soldato.*

La copertina del libello porta l'aquila prussiana e si crede impressa nella stamperia del Ministero della guerra.

La pubblicazione era destinata alla propaganda fra i soldati.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 13 — I documenti sottratti al Ministero del Commercio contengono schiarimenti inviati dal Ministero del Commercio alla Corte dei Conti a proposito delle spese di alcune centinaia di lire.

Un documento, secondo quanto riferiscono i giornali, riguarda una Convenzione fra le ferrovie di Stato ed un giornale per la pubblicazione degli orari.

Un altro documento si riferisce alle indennità concesse per servizi politici importanti.

Il deputato Lengyell dichiara di non aver pagato nulla al funzionario che gli diede i documenti.

GRAN BRETTAGNA

Collisione fra corazzate.

(S) **Londra**, 13 — L'Ammiragliato ha ricevuto notizia che le corazzate *Albemarle* e *Commonwealth* hanno avuto una collisione nella notte dell'11 corrente e sono rientrate a Gibilterra colla velocità di dodici nodi per le opportune riparazioni.

Non vi è stata alcuna disgrazia di persone.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 14 febbraio 1907.

L'andamento sempre sostenuto, e scevro finora da esagerazioni od eccessi, del nostro mercato, oltre al dimostrare che si è rientrati nel normale, indica che la prossima liquidazione non impensierisce gli operatori.

La piazza di Roma, rispetto a quelle di fuori, si trova infatti questo mese in una condizione assai migliore di quella dei mesi scorsi, imperocchè il maggiore *entrain* che si verifica nelle Borse di Genova, Milano e Torino permette al nostro mercato di alleggerirsi scaricando senza sacrificio sulle altre piazze i valori ingombranti.

L'andamento generale fu dunque molto fermo, ma senza correre.

Il Carburo, dopo aver ripiegato per un momento a 1350, chiuse a 1353 in seduta, toccando 1355 nel dopo Borsa. In buona tendenza, l'Antimonio chiuse a 634, nel dopo Borsa.

Nuovo aumento sulle Commerciali che guadagnano 10 punti; ricercati a 330 gli Zuccheri Indigeni. In nuovo aumento le Piombino essendo poco flottante.

Reazionano leggermente le Soda per realizzi e s'indeboliscono le Cines a 385, per ripigliare dopo Borsa 388. Ieri a proposito delle *Cines*, vi fu l'assemblea e il primo bilancio ha dato risultati più che promettenti. L'utile di 500.000 l. ricavato dalla operazione per l'aumento del capitale è stato passato alla riserva: ma questo ed altri dati spettano alla rubrica « Banche e Società ».

I dispacci da Torino segnano una volata delle *Fiat* a 540, in previsione di un dividendo dalle 35 alle 40 lire.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.65 a 102.70.
Id. Id. fine 102.70.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.79.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 348 n.

Banca d'Italia 1320-1312 - Credito Fondiario 572 1/2 n. - Commerciale 921 a 931 a 930 - Credito 643 n. - Banco Roma 120 - Meridionali 775 n. - Omnibus 332 a 328 Acqua Marcia 1697 n. - Gaz 1360 n. - Condotte 451 n. - Elba 531 a 532 - Ferriere 334 a 335 1/2 - Ansaldo 353 - Piombino 288 a 290 - Antimonio 630 a 625 a 630 - Montecatini 195-194 - Eritrea 21 - Florentia 47 - Immobiliare 299 1/2-300-299 1/2 - Beni Stabili 282 1/2n. - Imprese 128 1/2 n. - Carburo 1354 a 1350 a 1353 - Valnerina 200 - Azoto 478 n. - Elettrochimica 180 1/2 a 179 - Concimi 184 - Forni Elettrici 92 n. - Zuccheri 91 1/2 a 93 1/2 a 93 - Molini Pantanella 90 n. - Minerva 55 - Petrolifera 750 - Cines 390-385 - Indigeni 329-330 - Kerka 556.

Cambi: Parigi 100.08 3/4 — Londra 25.27 — Berlino 123.12 1/2.

Dopo Borsa — Antimonio 634 - Piombino 290 1/2 - Cines 388 - Carburo 1354-1354-1354 - Ansaldo 354.

Cambio dazio doganale 15 Febbraio L. 100.04

Dall'11 a tutto il 17 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 14 Febbraio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 69	102 65	102 60	102 83
id. id. fine	102 67	102 75	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 80	101 72	101 60	101 95
A. B. d'Italia	1311 —	— —	1311 —	1312 —
Commerc.	927 —	929 —	92150 922 —	— —
Cred. Ital.	644 —	642 —	642 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	120 —	120 —	— —	120 —
Ferr. Medit.	443 —	443 —	— —	444 —
» Merid.	773 —	775 —	— —	775 —
Ac. di Terni	1652 —	1680 —	— —	— —
Veneta	— —	221 50	— —	— —
Nav. Gen.	479 —	478 —	— —	— —
Raffinerie	384 —	386 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	349 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 08	100 05	100 12 1/2	100 10
Berlino id.	123 15	123 10	123 22 1/2	123 12 1/2
Londra id.	25 27	25 27	25 29	25 27
Londra a 3/m	— —	— —	— —	— —

Consolidati; Media Uff. del Regno 13 febbraio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	102.71 87	100.84 87	102.26 42
3 1/2 % netto	101.78 96	100,03 96	101.36 46
3 % lordo	72,25 55	71,05 55	71,35 93

BORSE ESTERE

Parigi, 14	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 45 95 47	95 40	95 42
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	102 95
turca	96 90	96 92	96 62
spagnuola	94 85	94 87	94 65
russa nuova	— —	89 20	89 70
portoghese	— —	70 07	— —
ungherese	— —	95 75	96 —
Egiziano 6 %	— —	104 75	104 60
Banca di Parigi	— —	1522 —	1532 —
Banca Ottomana	— —	633 —	603 —
Credito Fondiario	— —	676 —	670 —
Azioni Suez	— —	4545 —	— —
Lotti Turchi	— —	152 50	151 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	771 —	772 —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perdita	1/32 perdita
su Londra	— —	25 26 1/2	25 27
su Madrid	8 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14,	13	14
C. austr.	688 50	688 —
R.aust.oro	117 35	117 25
Id. carta	99 20	99 20
Ungh. 4.	95 79	95 65
» 3 1/2 %	84 60	84 60
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra.	24 12 5	24 11 7

Londra, 14 Febbraio	13 chiusura	14 apertura
Consol.	87 —	87 —
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	95 3/4	95 3/4
Russo 3 %	65 —	— —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	88 —	88 —
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	31 13/16	31 13/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 189,000. Rit. 110,000

Berlino, 14.	13	14
Ital. cont.	103 30	103 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 50	154 60
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 60	215 55
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 14, ore 15.30

Rend. 5 %	102.68	Raffineria	384.—	Elba	533.—
Id. 3 1/2 %	101.80	Ind. Zucc.	334.—	Savona	434.—
B. d'Italia	1311.—	Eridania	1170.—	Carburo	1353.—
Commerc.	927.—	Zucc. Naz.	200.—	Molini A. I.	319.—
Cred. Ital.	643.—	Id. Indig.	327.—	Semolerie	460.—
Bancaria	328.—	Id. Rom.	92.—	Kerka	555.—
B. Roma	120.—	Lebaudy	278.—	Imprese	130.—
Meridion.	774.—	Terni	1682.—	Armstrong	351.—
Mediterr.	444.—	Metallurg	168.—	Rapid	109.—
Navigazio.	479.—	Ferriere	335.—	Itala	159.—
Valsacco	—.—	Officine	636.—		

Parigi, 14 ore 15.20 Rendita italiana 103.— - Meridionali 776.— - Russo 1906, 89.20 - Turco 96.92 - Banca di Parigi 1530 - Rio 2420 - Saragozza 446 - *Extérieur* 94.87.

LUIGI PIATTI gerente responsabe

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XII.

La cittadella si risveglia.

Credeva Paolo costretto a far vela in alto mare per raggiungere il Forte Caterina che giace alla costa nord. Sapeva tanto poco di marina, che le tremende vibrazioni di quanto la circondava, il tintinnire dei vetri, il gonfiarsi delle onde, le parlavano solo di una grande fretta e del vento contrario.

Il battello poteva ora tornare indietro verso nord alla nuova prigione che l'aspettava. La dolce ora di libertà era alla fine, la porta di una cella si sarebbe chiusa su di lei spietatamente.

Ma ancora non aveva la chiave di quell'enigma di cui era già stanca, quando il suo innamorato entrò nella cabina bruscamente con gli schizzi di sale sul volto e la rugiada marina sulle guancie. Egli rispose alla sua tacita domanda non però come ella voleva.

— Non avete nè fuoco nè luce, — egli disse lietamente, — e questa è l'accoglienza che ricevete sull' *Esmeralda*. Ebbene, starete meglio fra poco.

Ella strinse le sue mani bagnate portandosele alle labbra.

— Paolo, — esclamò, — per l'amor di Dio ditemi che cosa significa questo! Dove sono? Dove mi portate?

Egli la baciò con tenerezza infinita.

— A Londra... ai vostri amici, — disse.

— Oh voi scherzate, — ella rispose con impazienza, — voi scherzate, mio carissimo. Al Forte Caterina invece. L'ho udito poco fa.

— Se credete che io scherzi Marianna, venite sul ponte con me e vedrete i lumi di Tolboken, vedrete Kronstadt per l'ultima volta.

E, senza aspettar la risposta, fece strada alla sua compagna. Quando ella si trovò sul ponte, il vento soffiava di nuovo tanto forte e gli spruzzi l'acciecavano così da costringerla ad avvinghiarsi a lui gridando di non veder niente: ma poco a poco, camminando presso le sartie dell'albero maestro, potè guardare sopra al mare increspato e contemplare una gran luce bianca sospesa, simile ad un globo di fuoco al nord dell'isola.

Ricordò di aver notato quella luce stessa venendo in Russia la prima volta, per istruire le figliuole di Nicolai Stefanovic. Ma ora ella l'abbandonava; l' « Yacht » non aveva indietreggiato come si era immaginata, ma si dirigeva direttamente in alto mare. Marianna non osava domandarsi di più.

— Ebbene, — disse Paolo, — mi credete ora? Laggiù è Tolboken. Voi lo guardate per l'ultima volta.

— Per l'ultima volta... e voi?

Un'ombra di tristezza gli passò sul volto.

— Per me è sempre lo stesso. Sono stanco di Kronstadt e degli amici di là; ne troverò altri in Inghilterra. Inoltre rendo servizio al mio paese incaricandomi di un nemico. Ma, mia piccola Marianna, ditemi che non siete più nemica della Russia,

Egli l'attirò riparandola sotto al grande impermeabile e la baciò sulle labbra. Ma la fanciulla restava silenziosa.

Ella non poteva allora misurare il sacrifizio che egli aveva fatto così di buon grado. Sopra di tutte i pensieri che le si affollavano nella mente quello di sapersi salvata dal suo amato, da una morte vivente lì dominava tutti.

— Non capisco, — ella soggiunse alla fine, — non capisco quanto mi dite. Oh, Paolo, non è vero, non può esser vero.

— Mi direte domani se è vero o no, — le rispose allegramente. — Intanto dobbiamo pensare alla cena e dopo la cena al letto. E' ora di accendere in sala e voi Marianna siete stanca.

Stava per assicurarlo che soltanto la gioia la aveva affaticata, quando una striscia di luce spiccò dalla costa dell'isola lontana e lo sparo di un cannone ondeggiò attraverso il mare oscuro simile al rombo di un tuono vicino.

— Sentite! — ella gridò trasalendo involontariamente, — hanno sparato un cannone a Tolboken.

Paolo si voltò con impazienza.

— *Bambina! E' il saluto di un capitano.*

— *Penso di nuovo alle ombre*, — ella esclamò con un brivido. Poi domandò:

— Paolo di chi è questo « Yacht »?

— È mio, mia piccola.

— Ed avevate il permesso del governatore di portarmi via dal Forte Alessandro?

— Certamente, o come potreste, se no, esser qui adesso?

— Dunque mi ha reso egli la libertà?

Paolo rise.

— Marianna, mi fate troppe domande e intanto la cena ci aspetta.

Un secondo colpo tirato dai bastioni di Tolboken, dileguò il riso dal suo volto. Non poteva nasconderle più a lungo il terribile spavento che lo aveva dominato da quando l' « Yacht » aveva lasciato il Forte Alessandro.

Ella gli lesse in faccia il suo segreto e seppe che arrischiava la vita per il premio del suo amore.

— Paolo, ella disse stringendosi a lui con un moto pieno di passione e di amore, — ora capisco tutto. Oh, Dio mi perdoni per avervi condotto a questo!

— No, — egli soggiunse, — Marianna, dove vivete voi ho bisogno di vivere io, dov'è la vostra casa deve esser la mia. Non poteva esser altrimenti. Senza di voi non vi è più niente per me... il sole non splende e la notte è senza stelle. Resteremo insieme per il bene o il male fino alla fine, come Dio vuole.

— Io non sono degna! — ella rispose fra le lacrime. — Oh, Dio lo sa, non sono degna!

— Sarete mia moglie, — egli disse semplicemente; — mi ripagherete mille volte.

Un volto arcigno apparso sopra al boccaporto della stanza della macchina li fece dividere.

Era il volto di Reubon il macchinista.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. 4.a pagina: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, [illegible] 26

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE v. S. Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa **Omonima** dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale dei Giardini) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto,
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,30	13,20	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0.—	8.	8,30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,30	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5,30		13,20				
Frascati	6.25	9,5	11,55	15,10	19,12		
Velletri-Terracina	6.43		17,15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.41	8,10	16,				
Mandela-Subiaco	7.30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7.25	9.40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20.47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8.20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9,16	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 22,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12,15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,30	—	9.30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10.13	12,30	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,46	7,15	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,20	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.13	—	18,26
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.25	17,43 fes.
Prima Porta	a.	8.0	16,38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendita Immobili Febbraio 15 corr. La Sez. Tribunale prezzo L. 100,074,74 (già decimato) vendesi, fra altri, immobile, elevata posizione, a 200 metri Villa Corsini, acqua sorgiva eccellente, affittato attualmente Ministero uso caserma. Reddito L. 7200 annue. Splendido per Istituti, scuole, grandi studi ecc. Visibile dalle 14 alle 16. Rivolgersi: Alemanni, via Porta S. Pancrazio 6. Superiormente Accademia Arcadi Roma. 750

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a	L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25.000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grande appartamento signorile di circa 20 ambienti; al piano nobile; soleggiatissimo; bella vista; gas; luce elettrica; bagno; disponibile subito. Montebello 72. 759

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 320

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 p.o 1. Int. 24. 318

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 36

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si a casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione, V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Ultima tua rivela triste verità, tale situazione tortura mio cuore ma acutizza divampante passione. Forte dell'amor mio aspetterò fidente momento desiato. Mi dici pensami? Potendo leggermi fondo anima saresti orgogliosa essere amata in tal guisa Amore m'assorbe completamente in un ideale solo e questo sei tu. Amami tutto le sofferenze che tale amore procura benedirolle, dovessi morirne, istante supremo tuo nome sarà ultimo anelito. Rispondimi non disperare, firmati UMBERTO 751

Palpito Tristamente pensoti... Che costava scrivere! Brevissime passate fannomi vieppiù desiderare lunga, passionatissima, *reiteratamente promessa.* Dopo intimità... speravo finalmente! Carnevale divertistiti? Io angosciaimi. Colui...? Vicino sempre!! Baciotti fremente passione, infelicissimo 751

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-With